

nuova AGRICOLTURA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Anno XL - n. 10 - Novembre 2023 - Euro 1,00

Periodico della
Cia-Agricoltori
Italiani Piemonte
e Valle d'Aosta



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/BN

ASSEMBLEA REGIONALE Appuntamento per i delegati lunedì 11 dicembre a Castelnuovo Calcea

NON TOGLIETEVI IL FUTURO

Un confronto con le istituzioni e tra gli associati, con un approfondimento sulla vera sostenibilità economica

Decidere o scegliere il nostro futuro?

di Gabriele Carenini

Presidente Cia-Agricoltori Italiani Piemonte e Valle d'Aosta

Non toglieteci il futuro. Abbiamo deciso questo titolo per la nostra assemblea regionale, perché abbiamo sempre più l'impressione che il nostro futuro non dipenda più da noi. Prendiamo atto che il futuro ci può essere tolto, perciò non siamo più noi a decidere.

Decidere il titolo di un convegno è ormai una delle poche azioni che possiamo assumere in piena libertà. Per tutto il resto, ci tocca scegliere. La differenza tra scegliere e decidere non è una sottile questione di lana caprina, ma una condizione che chiama in gioco il nostro futuro.

Facciamoci caso: quante volte nel nostro lavoro siamo in grado di prendere delle decisioni e quante altre invece, siamo ridotti a scegliere tra le disponibili più scelte alteri?

Guardatevi, ad esempio, alla assunzione di manodopera: chi è ancora in grado, oggi, di decidere chi assumere? Il mercato del lavoro non ci offre molte opportunità, la manodopera è ormai quasi irreperibile direttamente dalle aziende agricole, le quali, in definitiva, si trovano ad assumere persone messe insieme da altri. Non siamo più noi a decidere nemmeno quanto andrà pagato il lavoratore, che di fatto guadagnerà molto meno di quanto noi spendiamo per lui.

Lo stesso vale per la nostra produzione: siamo liberi di decidere a chi venderla, oppure sceglierla, se va bene, a chi affidarla? Anche qui, la risposta è obbligata, difficile immaginare di poter agire liberamente sulla piazza, che a sua volta, ricerca offerte aggregate, massive, quindi commerciali, più esposte alle dinamiche fluttuanti dei grandi numeri.

Ripetiamo, quindi, sulla sostenibilità economica dell'agricoltura,

come intendiamo fare nella nostra assemblea regionale, così come analizzare le opportunità del nuovo Piano di sviluppo rurale,

significa muoversi verso la presa di coscienza consapevole della

nostra attuale situazione di imprenditori agricoli, alla ricerca di un

percorso decisionale che ci riporti nella direzione della nostra piena

autonomia e autodeterminazione.

Dobbiamo essere protagonisti del nostro futuro, avendo una visione di sistema, precorrendo i tempi. Imprendere a volte vuol anche dire

sognare e la nostra organizzazione vuole accompagnare gli im-

prenditori a sognare e programmare il futuro dell'agricoltura

piemontese.

«Non toglieteci il futuro». Nel solco della manifestazione nazionale del 26 ottobre scorso, Cia-Agricoltori Italiani del Piemonte e della Valle d'Aosta rilanciano la richiesta degli agricoltori di poter continuare a fare il proprio lavoro, questa volta per l'assemblea regionale che si svolgerà lunedì 11 dicembre dalle ore 14,00 presso la Casa degli Agricoltori di Regione Opicina 7, a Castelnuovo Calcea, in provincia di Asti.

Un momento di confronto con le istituzioni e tra associati, per ridare la centralità dell'impresa agricola, la volontà di fare un'agricoltura sostenibile, ma sotto tutti i punti di vista, anche e soprattutto da quello economico.

Porterà i suoi saluti il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e il presidente l'Assemblea regionale sull'Agricoltura, Claudio Caccia e Pescia, Marco Protopapa. Aprirà i lavori Gabriele Carenini, presidente Cia-Agricoltori Italiani Piemonte e Valle d'Aosta, stefano Almone, dell'Ires Piemonte, parlerà di sostenibilità economica in agricoltura. Giovanni Cardone, invece, direttore Cia Piemonte e Valle d'Aosta, presenterà le opportunità del Psr 2023-2027 e ce ne sarà ovviamente spazio per dibattito e gli interventi da parte di imprenditori e associati. Le conclusioni saranno affidate al presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini.

Il nostro presidente Carenini ribadisce il significato del titolo dell'assemblea: i prezzi sono alle stelle e gli agricoltori sono più poveri. Il rincaro delle materie prime e del gasolio sta mettendo in seria difficoltà le imprese ari-



Assemblea Regionale Cia Piemonte e Valle d'Aosta

NON TOGLIETEVI IL FUTURO

AGRICOLTORI ITALIANI

Lunedì 11 dicembre 2023

Ore 14,00

Casa degli Agricoltori
Regione Opicina 7

CASTELNUOVO CALCEA - ASTI

Per informazioni: piemonte@cia.it - 011534415

cole già penalizzate da continenze di mercato particolarmente sfavorevoli in diversi comparti agroalimentari. C'è il problema della fauna selvatica, ormai palesemente fuori controllo. Il mercato dei prodotti agricoli è in mano ai grandi gruppi e alla Grande distribuzione organizzata. Manca l'acqua, gli invasi non sono stati fatti e ora il surriscaldamento del clima fa paura. Vogliamo che lo Stato, le Regioni e l'Europa pongano la questione agricola sul tavolo dello sviluppo sostenibile, non solo nell'interesse della categoria agricola, ma dell'intero Paese. Senza agricoltura non ci sono ambiente, cibo e vita. Non toglieteci il futuro».



Mitigazione dei cambiamenti climatici

Pubblicato bando regionale per il sostegno agli investimenti per la riduzione di gas e altri inquinanti

A PAGINA 5

Autonomia differenziata, il documento di Anp-Cia

Il commento dei pensionati sul Ddl: sfide e rischi per sanità, servizi e territorio

A PAGINA 6

Grano: la produzione 2024 è in declinazione

Le previsioni di Cia confermano la situazione di crisi per il comparto alessandrino

A PAGINA 8

All'interno

Bandiera Verde 2023, Atti fa il bis di premi

Riconoscimenti nazionali per l'azienda agricola Fratelli Durando e per l'Istituto "G. Penna"

A PAGINA 10

Vendemmia: nonostante il meteo buoni risultati

Buone produzioni quantitative e uve sane e mature forniranno buoni risultati qualitativi in cantina

A PAGINA 13

Paura a Druento, i lupi ora colpiscono anche in branco

Doppio assalto alle capre della famiglia Votta, «pastori lasciati soli, lanciare allarmi non basta più»

A PAGINA 15

Donne in Campo: più lavoro e impresa per contrastare la violenza di genere

Incoraggiare e sostenere il lavoro e l'impresa femminile come fattore chiave per emancipare le donne dalla dipendenza economica e come fondamento per contrastare la violenza di genere. Questo il messaggio lanciato da Cia-Agricoltori Italiani, per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne che ricorre il 25 novembre.

«Non c'è più tempo da perdere. Servono nuove politiche pubbliche, leggi più severe, interventi educativi - ha dichiarato la presidente nazionale di Donne in Campo, **Pina Terenzi**. Soprattutto, bisogna agire sul tema occupazionale. Lavorare per promuovere l'imprenditoria rosa, infatti, è una questione economica e una risposta concreta per contrastare la violenza di genere. Non si tratta solo di posti di lavoro e d'indennità finanziaria, ma di empowerment, di valorizzazione delle donne come leader, che agisce come catalizzatore per un cambiamento culturale più ampio».

Allo stesso tempo, ha continuato Terenzi, «promuovere un ambiente di lavoro sano, rispettoso, inclusivo è un primo passo essenziale



per creare una società libera dalla violenza di genere. Le imprese possono svolgere un ruolo attivo adottando politiche aziendali che proteggono i diritti delle donne, garantendo pari opportunità e rifiutando qualsiasi forma di discriminazione». In questo senso, l'agricoltura è in prima linea, con le sue oltre 260 mila imprese che conducono il 30% del totale dell'impresa del settore.

«L'affermarsi delle donne nel campo - ha ricordato Terenzi - è stato accompagnato dallo sviluppo di agriturismi, vendita diret-

ta, fattorie didattiche e sociali. Sono state loro ad aprire i cancelli delle imprese agricole alle scuole e alle fasce deboli della popolazione, dagli anziani ai disabili, creando welfare e comunità». Per questo, «oggi rilanciamo anche la nostra proposta di ospitare nelle aziende impegnate nell'agricoltura sociale le donne che non possono o non vogliono fare il campo, e trasmettere a fagioli da casa, spesso con i figli - ha spiegato la presidente di Donne in Campo - Accogliere in azienda per ridare loro quel benessere psico-fisico fatto di natura, paesaggio,

cura, ospitalità. La terra, d'altra parte, non fa mai discriminazioni e ognuno ha sempre trovato il suo ruolo, la sua dignità».

«C'è bisogno, però, di più

visibilità e maggiore sostegno istituzionale in questa battaglia» - ha concluso Terenzi - Sempre più donne devono poter partecipare attivamente ai processi decisionali, oggi più che mai ecologici, e questo vuol dire assicurare finalmente parità di accesso nei percorsi formativi, equa retribuzione, servizi e strumenti per la conciliazione di lavoro e famiglia».

ANNATA AGRARIA

«Cresce il brand piemontese, servono garanzie di sostenibilità»

«L'annata agraria piemontese si chiude tra luci e ombre. Senza dubbio, l'elemento di maggiore positività riguarda l'affermazione del "brand Piemonte", che nel settore agroalimentare miete sempre più consensi in tutto il mondo. Per contro, l'agricoltura della nostra regione continua a pagare a caro prezzo lo sproporzionato aumento del costo delle materie prime e del carburante».

Così il presidente regionale di Cia-Agricoltori Italiani del Piemonte, **Gabriele Carenini**, ha sintetizzato in una battuta il macrobilancio dell'agricoltura piemontese, in occasione della settimana di San Martino, tradizionalmente considerata come chiusura dell'annata agraria.

«Sul piano della produzione - ha osservato Carenini -, in genere vengono rilevate delle riduzioni quantitative, in buona parte dovute agli effetti del cambiamento climatico, condizioni che tuttavia nella maggior parte dei casi hanno trovato compensazione sul piano della qualità. La qualità rimane la via principale per i produttori indipendenti, agli quali hanno dimostrato di sapersi confrontare con l'Europa e con il mondo a testa alta. Il loro lavoro è anche una garanzia per la tutela del territorio, questo è sotto gli occhi di tutti e va riconosciuto dai decisori politici a ogni livello, perché senza agricoltura non c'è futuro».



Compie 10 anni il progetto nato dalla collaborazione tra Regione, Piemonte Land of Wine e Artissima

La Regione Piemonte, Direzione Agricoltura e cibo e Artissima Art Fair rinnovano per il decimo anno consecutivo la collaborazione con Piemonte Land of Wine per la selezione di un giovane artista a cui affidare l'ideazione dell'immagine istituzionale del Piemonte alla fiere del vino Vinitaly di Verona e ad altri eventi e progetti legati all'enogastronomia, come il "Vitigno dell'anno".

In occasione dell'edizione 2023 di Artissima (3-5 novembre, Oval - Torino), domenica 5 novembre, alle ore 11.30, all'interno del padiglione fieristico Oval Lingotto di Torino, nell'area di Piemonte Land of Wine è stato premiato l'artista vincitore dell'edizione 2023 del concorso, **Wang Yuxiang** (1997, Anshui) ed è stato presentato il progetto della selezione 2024. Si è presentato al presidente di Piemonte Land of Wine, **Francesco Monchiero**, del direttore di Artissima, **Luigi Fassi**, e del dirigente dell'Assessorato all'Agricoltura e Cibo Regione Piemonte, **Riccardo Broccaro**.

Nel corso della premiazione si è degustato il vino dal vitigno



Erbaluce, designato da Regione Piemonte quale Vitigno dell'anno 2023. Per ogni gallo erbaluce italiano, è stato omaggiato da Piemonte Land of Wine di una bottiglia di Caluso docg Spumante confezionata con un'etichetta d'artista appositamente progettata e realizzata per l'occasione. L'assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, **Marco Protopapa**, ha sottolineato:

«Il Piemonte è l'unica regione italiana ed europea a promuovere il proprio brand geografico attraverso l'arte contemporanea, con un progetto mirato e dedicato alla creatività giovane ed emergente. Il progetto Regione Piemonte - Artissima infatti mette in dialogo in maniera innovativa e sinergica due eccellenze, l'arte contemporanea e le produzioni vitivinicole e in

questa edizione sono le bottiglie di Erbaluce, vitigno del 2023, a vestire l'etichetta opposta del vitigno. Per il 2024 la Regione rilancia il concorso che giunge così alla sua decima edizione». Ha detto Francesco Monchiero, presidente di Piemonte Land of Wine, il consorzio che raggruppa i consorzi vitivinicoli del Piemonte: «Essere partner di Artissima, che è la

principale fiera di arte contemporanea in Italia, non è un onore, ma anche una sfida di sensibilità, creatività e innovazione. Chi oggi non può chiudersi a parte in tutte le sue declinazioni e il binomio tra arte e vino dà sempre buoni frutti. Inoltre i vignaioli sono gli artisti delle colline e dei paesaggi piemontesi del vino che dal 2014, primi in Italia tra le aeree vinicole di pregio, sono Patrimonio dell'Umanità Unesco. Per questo la collaborazione di Piemonte Land con Artissima è la conferma della grande bellezza di Piemonte».

Il direttore di Artissima, Luigi Fassi ha dichiarato: «Artissima è felice di rinnovare il legame con il consorzio Piemonte Land of Wine e la Direzione Agricoltura e cibo della Regione Piemonte, grazie ad un dialogo iniziato nel 2014 che dimostra la capacità della fiera di fare rete con le istituzioni del territorio, per la diffusione dell'arte contemporanea in settori importanti come quello agroalimentare. Oggi si è felice di dare avvio alla decima edizione di questo rapporto, per individuare l'artista contemporaneo che formerà l'ideazione dell'immagine istituzionale del Piemonte a Vinitaly, valorizzando il tessuto enogastronomico del nostro territorio».

Soddisfazione del presidente nazionale Cristiano Fini: «Ha prevalso il buon senso al Parlamento europeo»

Ue, bocciato Regolamento fitofarmaci

Positiva anche l'adozione del dossier imballaggi che non penalizza il sistema italiano del riciclo e tutela settori importanti



«Ha prevalso il buon senso al Parlamento Ue, con la bocciatura del Regolamento fitosanitari che avrebbe avuto forti ripercussioni sul mondo produttivo». Esprime così la sua soddisfazione il presidente Fini, presidente di Cia-Agricoltori Italiani, dopo la sfida della votazione in plenaria che ha rivotato le decisioni della Commissione Ambiente, boccando la relazione finale. «Non si era tenuto conto delle esigenze del mondo agricolo sia da principio», prosegue Fini - mentre oggi a Bruxelles sono state accolte le nostre ragioni. Gli agricoltori sono i primi a voler contribuire alla sostenibilità ma chiedevano nuovi strumenti per farlo». Secondo Cia, la proposta del Parlamento sull'uso sostenibile dei fitofarmaci avrebbe dovuto seguire una linea più ragionevole, soprattutto nella definizione delle tempestiche per le transizioni, tenendo conto delle reali esigen-

ze dei produttori. Anche i tentativi dell'ultimo minuto per inserire elementi migliorativi proposti dalla Comagni non sono bastati.

«Agro stazzi già compiuti dal secondo coltivatore erano state fatte il pieno riconoscimento», dichiara Fini. «Speriamo ora che il Parlamento e il Consiglio facciano, invece, passi in avanti sull'approvazione della legislazione sulle tecniche di evoluzione assistita (Tea), che rendono le colture più resistenti e meno necessari i fertilizzanti, contribuendo ai piani di Bruxelles per un sistema agroalimentare più sostenibile». Infine, rispetto al Regolamento imballaggi, Fini: «È stata l'effettiva lavoro di squadra dei nostri europarlamentari, che hanno consentito l'approvazione di una proposta del Parlamento che non penalizza il sistema italiano del riciclo e tutela settori importanti dell'agroalimentare».

Il Caf Cia festeggia 30 anni di attività Anche il Piemonte presente a Roma



Il Caf Cia ha celebrato trent'anni di attività. L'evento nazionale si è svolto a Roma il 22 e 23 novembre e ha riunito dirigenti e funzionari di tutta Italia.

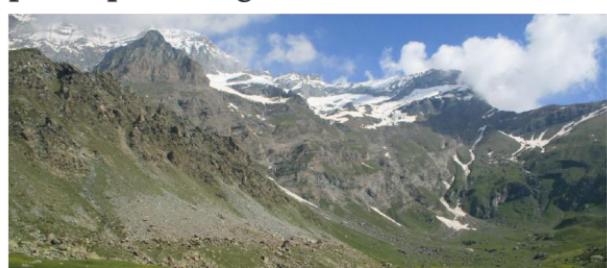
Anche il Piemonte con le sue province è stato rappresentato nelle due giornate di lavori, composti da una sessione di carattere pubblico e una sessione privata

in cui sono stati dettagliati dati di attività, crescita e obiettivi. Servizio di approfondimento nel prossimo numero di Nuova Agricoltura.

Per poter sostenere l'agricoltura piemontese ed ottimizzare le risorse idriche disponibili adattandosi al cambiamento climatico attuale, la Direzione agricoltura della Regione Piemonte ha promosso un progetto europeo "MountResilience" in collaborazione nell'ambito del Programma Horizon.

Il progetto, che avrà una durata di 54 mesi e un valore di 18 milioni di euro, è coordinato dal polo Unimont - dell'Università degli Studi di Milano e vede la partecipazione di 46 partner di 13 Paesi europei. I paesi europei propongono politiche e strumenti di adattamento al cambiamento climatico che affligge il pianeta.

«Il cambiamento climatico è ormai un'emergenza globale che affligge tutti i paesi europei. Anche la Regione Piemonte sta affrontando questa nuova realtà e le conseguenze ormai evidenti in agricoltura, negli ultimi dieci anni, hanno mostrato una significativa tendenza all'aumento delle temperature medie, una concentrazione delle precipitazioni con conseguente aumento dei danni correlati ai singoli eventi ed il prolungamento di gravi periodi sicciosi, tutti fattori che hanno in-



ciso fortemente sulle produzioni. Di fronte a questo scenario risulta fondamentale l'apporto che possiamo dare per una gestione ottimale della risorsa acqua», sottolinea l'assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, **Marcus Protappa**.

Il territorio piemontese sarà il protagonista insieme all'Università degli Studi di Torino Disafa e il Politec-

nico di Torino di questa iniziativa pilota per elaborare strumenti di monitoraggio dei rischi idrici disponibili per i rispettivi territori di destinazione e di ottimizzare questa preziosa risorsa per l'irrigazione delle colture. Saranno sperimentate soluzioni tecnologiche in due diversi territori: il primo a vocazione riscalo in collaborazione con la Coutenza Canali Cavour, il secondo

frutticolo in collaborazione con il Consorzio del Peso, che vedranno l'utilizzo di sistemi tecnologici (come ad esempio i sistemi sull'azienda) per monitorare l'utilizzo dell'acqua e calcolare una serie di indicatori di sostenibilità: il miglioramento del valore aggiunto dei prodotti agricoli locali collegando al prodotto agricolo gli indicatori di sostenibilità azi-

diale relativi all'utilizzo dell'acqua di irrigazione; la riduzione dell'uso dell'acqua di irrigazione nell'acqua delle zucche di sostenibilità al cambiamento climatico, attraverso il miglioramento delle soluzioni esistenti e l'aumento della consapevolezza riguardo a nuove possibili soluzioni tecniche. "MountResilience" prevede il coinvolgimento di tutto il territorio piemontese,

delle aziende agricole, degli istituti scolastici, delle amministrazioni locali e della cittadinanza al fine di mettere in evidenza quali siano le trasformazioni in atto nel settore agricolo e le soluzioni disponibili. L'attività di informazione ed animazione sarà realizzata contando sull'appoggio dell'Uncesco che da anni si occupa delle tematiche oggetto della sperimentazione.

Oltre al Piemonte altre 5 Regioni europee elaboreranno una strategia di adattamento al Cambiamento Climatico, si tratta delle altre piloti del Tirolo (Austria), Gabrovo (Bulgaria), Râu Sadului (Romania), Vallese (Svizzera) e Lappone (Finlandia). Le metodologie e gli strumenti utilizzati verranno riproposti successivamente da 4 comuni nel ruolo di "replicatori" (Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Italia, Catalogna - Spagna, Prima-Gorski Kotar County - Croazia e Podkarpackie - Polonia).

Agricoltura e gestione della risorsa idrica: la Regione partecipa al Progetto Horizon MountResilience

Sviluppo rurale, 95 milioni di euro per nuovi bandi

A copertura dei bandi 2023 del Complemento di sviluppo rurale del Piemonte la Giunta regionale ha assegnato 45 milioni di euro per l'attivazione del cosiddetto "pacchetto giovani" che integra la misura sull'insediamento dei giovani agricoltori e la misura sugli investimenti per migliorare la competitività delle aziende; 20 milioni per il miglioramento delle aziende agricole e 30 milioni per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Una dotazione finanziaria complessiva di 95 milioni di euro che permette l'apertura dei bandi regionali entro il mese di dicembre.

«Prosegue l'azione della Regione per attrarre i giovani piemontesi in agricoltura e favorire la nascita di nuove imprese con un pacchetto di aiuti importanti destinati ad avviare l'attività e ad investire nell'innovazione aziendale. Anche le imprese della filiera agroindustriale possono



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

contare su un sostegno economico significativo per interventi che migliorano la produttività e rendono più competitivi i nostri prodotti sui mercati», sottolineano il presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio** e l'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo **Marco Protopapa**.

Investire nella formazione dei consulenti in agricoltura

Con una dotazione finanziaria di 500 mila euro l'Assessorato regionale all'Agricoltura e cibo ha aperto il bando relativo all'intervento SRH02 del Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, che sostiene la formazione dei consulenti in agricoltura. Possono partecipare al bando gli Enti formativi accreditati che offrono attività di formazione in presenza e/o in remoto: corsi e seminari, sessioni pratiche in aula e in campo, visite aziendali, viaggi studio. Il bando risponde alle direttive della Pac e del Piano strategico nazionale in materia di Agricultural Knowledge and Innovation System (AKIS). L'obiettivo è potenziare il sistema di conoscenze sul territorio regionale in tema di innovazione e ricerca applicata in

agricoltura.

«Investire nella formazione e poter avvalersi di consulenti preparati aumenta la competitività delle nostre aziende agricole piemontesi perché le consentono di crescere in modo sostenibile», spiega l'Assessore all'Agricoltura e cibo. Il bando ha aperto il primo bando per l'anno 2023 per la risarcimento dei danni causati dalle predazioni al patrimonio zootecnico piemontese, con una dotazione finanziaria complessiva di 270 mila euro di fondi regionali.

Fino al 15 dicembre 2023, data di scadenza del bando, gli allevatori di ovini, caprini, bovini, equini o altre specie di interesse zootecnico sul terri-

Dalla Regione indennizzi agli allevatori per i danni da predazione dai lupi

Gli allevatori piemontesi possono contare anche per quest'anno sugli indennizzi da parte della Regione Piemonte per i danni subiti a causa delle predazioni dei lupi. L'Assessore all'Agricoltura e cibo ha aperto il primo bando per l'anno 2023 per il risarcimento dei danni causati dalle predazioni al patrimonio zootecnico piemontese, con una dotazione finanziaria complessiva di 270 mila euro di fondi regionali.

Fino al 15 dicembre 2023, data di scadenza del bando, gli allevatori di ovini, caprini, bovini, equini o altre specie di interesse zootecnico sul terri-

torio regionale possono presentare domanda di contributi per l'indennizzo dei capi predati, sia per gli animali uccisi sia per gli animali feriti e dispersi, nel periodo dall'11 gennaio 2023 al 30 settembre 2023.

«Con il bando diamo aiuti concreti e sicuramente attesi dai nostri allevatori piemontesi in merito agli attacchi al bestiame da parte dei lupi. Si tratta della prima dotazione finanziaria con fondi regionali per il 2023 e nei prossimi mesi aprirà un secondo bando a copertura del risarcimento per la perdita dei capi al pascolo a fine stagione», dichiara l'assessore regionale

all'Agricoltura e Cibo **Marco Protopapa**.

Il bando è pubblicato sul sito della Regione Piemonte al link <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/csr-2023-2027-formazione-dei-consulenti-srh02>.

Ricorda inoltre che, in aiuto agli allevatori, ad aprile 2023 è stato aperto il bando regionale **dello sviluppo rurale 2023-2027 (intervento SRA-ACA17)** con 1 milione e 350 mila euro di risorse, per le misure di difesa del bestiame al pascolo per evitare gli attacchi da fauna selvatica e migliorare la reciproca convivenza.

Cia - Ecco dove siamo: gli indirizzi delle sedi provinciali e di zona

ALESSANDRIA

SEDE PROVINCIALE

Via Savonarola 31, Alessandria - Tel. 0131236225 int 3 - e-mail: alessandria@cia.it

ACQUI TERME

Corsa Dante 16 - Tel. 0144522272 - e-mail: al.acqui@cia.it

CASALE MONFERRATO

Corsa Indipendenza 39 - Tel. 0142454617 - e-mail: al.casale@cia.it

NOVI LIGURE

Corsa Piave 6, piano 1° - Tel. 014372176

OVADA

Via Monsignor Cavanna 10/12 - Tel. 0143830583 - e-mail: al.ovada@cia.it

TORTONA

Corsa della Repubblica 25 - Tel. 0131822722 - e-mail: al.tortona@cia.it

ASTI

SEDE PROVINCIALE

Piazza Vittorio Alfieri 61, Asti - Tel. 0114594320 - Fax 0141595344 - e-mail: asti@cia.it

SEDE INTERZONALE

SUD ASTIGIANO Castelnovo Calcea - Regione Opinessa 7 Tel. 0141721691 - 0141835038

Fax 0141824006 - 0141702856

CASTAGNOLE LANZE

Via Roma 3

CANELLI

Viale Risorgimento 31 - Tel. 0141835038 - Fax 0141824006

MONTIGLIO MONFERRATO

Via Roma 83 - Tel. 0141994545 - Fax 011691963

NEZZA MONFERRATO

Via Pio Corsi 71 - Tel. 0141721691 - Fax 0141702856

BIELLA

SEDE PROVINCIALE

Via Tancredi Galimberti 4, Biella - Tel. 0158461846 - Fax 0158461830 - e-mail: biel@cia.it

CLOSSATO

Piazza Angolo

CUNEO

SEDE PROVINCIALE

Piazza Galimberti 1/C, Cuneo - Tel. 0171679784-64521 - Fax 0171691927 - e-mail: info@cia-cuneo.org

ALBA

Plaza Michele Ferrero 4 - Tel. 017335026 - Fax 0173362261 - e-mail: alba@cia-cuneo.org

BORGOSAN D'ALMAZZO

Via Bergia 14 (giovedì mattina)

FOSSANO

Piazza Dompè 17/a - Tel. 012791925 - e-mail: rgenoveze@cia.it

0172634015 - Fax 0172635824 - e-mail: fossano@cia-cuneo.org

MONDOVI'

Piazzale Ellero 12 - Tel. 017443545 - Fax 017452113 - e-mail: mondo@cia-cuneo.org

Saluzzo

Piazza Giuseppe Garibaldi 25 - Tel. 0174524443 - Fax 0175248818 - e-mail: saluzzo@cia-cuneo.org

NOVARA

SEDE PROVINCIALE

Via Giovanni Gentilli 94, Novara - Tel. 0321626263 - Fax 03216212524 - e-mail: nova@cia.it

BLANDRATE

Via Giacomo Matteotti 24 - Tel. 0346256215 - e-mail: blandrate@cia.it

BORGOMANERO

Via Fratelli Matoni 14/c - Tel. 0322930376 - Fax 0322942903 - e-mail: no.borgomanero@cia.it

CARPIGNANO SESIA

Via Plaza Volantini della Libertà 2 - Tel. 0321164304 - e-mail: s.carpignano@cia.it

OLEGGIO

Via Vincenzo Bellini 27 - Tel. 032191925 - e-mail: r.genoveze@cia.it

TORINO

SEDE PROVINCIALE

COMITATO DI REDAZIONE
Osvaldo Bellino, Giovanni Cardone,
Gabriele Carenini, Daniela Botti,
Roberta Favrin, Paolo Monticone,
Genny Notarianni

Autorizzazione Tribunale di Torino n. 3068 del 16.6.1981

EDITORE AGRIEDITOR SERVIZI srl

Via Onorio Villani, 123 - TO

Tel 011 534415 / Fax 011 4546195

Via Onorato Vigliani 123, Torino - Tel. 011 6164201 - Fax 011 61642299 - e-mail: torino@cia.it

TORINO - Sede distaccata

Via Volla 9 - Tel. 0115628892 - Fax 0115620216

ALBA

Via Martiri 36 - Tel. 0119750018 - e-mail: caluso@cia.it

CALUSO

Via Bettino Rota 70 - Tel. 0119832048 - Fax 0119895629 - e-mail: calusoz@cia.it

CARMAGNOLA

Via Giovanni Gentilli 32 - Tel. 0119721081 - Fax 0118313199 - e-mail: chieri@cia.it

CHIERI

Via San Giacomo 5 - Tel. e Fax 0119471568 - e-mail: chieri@cia.it

CIRIE'

Città Nazionale Unite 59/a - Tel. 0112291556 - e-mail: cavane@cia.it

GRUGLIASCO

Via Cotta 35/D - Tel. 0114081692 - Fax 0114085826

IVREA

Via Berinatti 9 - Tel. 012543837

- Fax 0125548995 - e-mail: cavane@cia.it

PINEROLEO

Via Porporato 18 - Tel. e fax 012177303 - e-mail: pagine@cia.it

nero@cia.it

TORRE PELLICE

Via Caduti della Libertà 4 - Tel. 0121953097

ASTO

SEDE PROVINCIALE

Località Gerardin 9, Saint-Christophe (AO) - Tel. 0165235105 - e-mail: n.perrat@cia.it - e.cuc@cia.it

VCO

VERBANIA

Via San Bernardino 31/e, località Sant'Anna - Tel. 032352801 - e-mail: d.botiglia@cia.it

DOMODOSSOLA

Via Amendola 9 - Tel. 0324243894 - e-mail: e.vesc@cia.it

VERCELLI

Vico Col San Salvatore - Tel. 016154597 - Tel. 0161251784 - e-mail: f.sironi@cia.it

CIGLIANO

Corsa Umberto I° 72 - Tel. 016144839 - e-mail: vc.cigliano@cia.it

BORGOSESA

Viale Varallo 35 - Tel. 016322141 - e-mail: r.ronzani@cia.it e vc.borgosesa@cia.it

Pubblicato il bando regionale per il sostegno agli investimenti per la riduzione delle emissioni di gas e altri agenti inquinanti

Mitigazione dei cambiamenti climatici

Dotazione finanziaria di 5 milioni di euro, scadenza per la trasmissione delle domande al 31 gennaio 2024

La Regione Piemonte ha pubblicato il bando di apertura per le domande di sostegno all'intervento SRD02 Az. A relativo agli investimenti per la riduzione delle emissioni di gas (metano e protoxido di azoto) ed altri agenti inquinanti, che vengono generati nei processi agricoli e agroalimentari.

Il bando, cui dotazione finanziaria è stata fissata a 5 milioni di euro, prevede il sostegno per le aziende che intendano realizzare coperture sulle strutture di stocaggio degli effluenti zootecnici (digestati e/o l'acquisto di macchine per la distribuzione delle matrici con modalità a bassa emissione ammoniacale).

Per le strutture saranno ammissibili i seguenti interventi:

- Realizzazione di coperture flottanti su vasche esistenti
- Realizzazione di coperture fisse su vasche esistenti
- Realizzazione di coperture fisse su piatti esistenti
- Sostituzione di strutture esistenti per lo stocaggio con serbatoi flessibili di materiale elastomericoplastomero, compreso lo smantellamento (obbligatorio) della struttura sostituita
- Sostituzione di laghi esistenti con vasche in cemento armato dotate di copertura fissa, compreso lo smantellamento della



struttura esistente (obbligatorio).

- Spese generali e tecniche
- Gli interventi ammissibili per le macchine/attrezzature saranno:
- Macchine per la distribuzione interrata di liquami, digestati ed altri effluenti non palabili.
- Macchine per la distribuzione sottocotico di liquami, digestati ed altri effluenti non palabili.
- Macchine per la distribuzione rasoterra in bande di liquami, digestati ed altri effluenti non pa-

labili.

- Sistemi per la distribuzione interrata di liquami, digestati ed altri effluenti non palabili, per l'adeguamento di macchine aziendali.
- Sistemi per la distribuzione sottocotico di liquami, digestati ed altri effluenti non palabili, per l'adeguamento di macchine aziendali.
- Sistemi per la distribuzione rasoterra in bande di liquami, digestati ed altri effluenti non palabili con distribuzione sottocotico.
- Attrezzature per la distribuzione ombelicale di liquami, digestati ed altri effluenti non palabili con distribuzione rasoterra in bande.
- Attrezzature per la distribuzione ombelicale di liquami, digestati ed altri effluenti non palabili con distribuzione sottocotico.

La spesa massima ammissibile è pari a 100.000 euro per le aziende singole (comprese le società) e di 150.000 euro per gli investimenti collettivi, mentre la spesa minima è di 10.000 euro.

Le aliquote di sostegno saranno così ripartite:

• 75% della spesa ammessa per investimenti effettuati da giovani agricoltori aderenti a Misure di Psr 2014/2022 o Interventi di Csr 2023/2027.

• 65% della spesa ammessa per investimenti effettuati da giovani agricoltori non aderenti a Misure di Psr 2014/2022 o Interventi di Csr 2023/2027.

• 60% della spesa ammessa per le aziende non ricadute nei tre punti precedenti.

Verranno fornite tutte le spese sostenute dopo la trasmissione della Domanda di Sostegno.

La scadenza per la trasmissione della Domanda di Sostegno è stata fissata al 31 gennaio 2024.

Potrà essere trasmessa una sola domanda di variazione entro 90 giorni dal termine per rendicontazione degli interventi.

La domanda di saldo dovrà essere trasmessa entro 12 mesi dall'ammissione delle domande di sostegno.

BOLLETTINI DEI REFLUI ZOOTECNICI 2023/2024

PERIODI DI SOSPENSIONE DELLO SPANDIMENTO VIGENTI IN PIEMONTE NELLA STAGIONE INVERNALE 2023/2024

IN ZONA VULNERABILE

Refloo	Periodo vietato
Materiali palabili	
Letame - distribuito sui prati (permanenti o avvicedati); Ammendante compostato (<i>N totale < 2,5% sul secco, N ammoniacale max 15%</i>).	15 dic-15 gen
Letame - distribuito su terreni diversi dai prati; Digestati palabili; Materiali assimilati ai letami *; Altri ammendanti compostati; Concimi contenenti azoto.	15 nov-15 feb
Pollina essiccata (> 65% ss).	1 nov – 28 feb
Materiali non palabili	
Liquami, Digestati non palabili, Materiali assimilati ai liquami **, Acque reflue - distribuiti su terreni dotati di copertura vegetale (prati, pascoli, cereali vernini, erbaia autunno-invernali, colture arboree inerbite, cover-crops) oppure su terreni con residui culturali ed in preparazione di una semina primaverile anticipata.	1 dic – 31 gen nei periodi 1 – 30 nov e 1-28 feb, sulla base di bollettini trisettimanali, per 28 gg. complessivi
Liquami, Digestati non palabili, Materiali assimilati ai liquami **, Acque reflue - distribuiti su suolo nudo.	1 nov- 28 feb

*materiali assimilati ai letami= lettiera esausta degli allevamenti avicunicoli; delezioni avicunicole anche non mescolate a lettiera rese palabili da processi di disidratazione (naturali o artificiali), svolti all'interno o all'esterno dei ricoveri); frazioni palabili risultanti dal trattamento dei reflui zootecnici.

** materiali assimilati ai liquami= liquidi di sgrondo dei materiali palabili e dei foraggi insilati; delezioni avicunicole non mescolate a lettiera; frazioni non palabili risultanti dal trattamento dei reflui zootecnici; acque di lavaggio di struttura, attrezzature ed impianti zootecnici, se mescolate ad effluenti zootecnici e qualora destinate ad utilizzo agronomico.

FUORI ZONA VULNERABILE

Refloo	Periodo vietato
Materiali palabili	pessuno
Materiali non palabili	1 dic – 31 gen

A partire dal 30 ottobre la Regione Piemonte ha ripreso la pubblicazione dei bollettini dei reflui zootecnici per le superfici inserite nelle Zone Vulnerate da Nitriti che impone vincoli a per l'uso agronomico dei reflui, digestati e assimilati, a partire dal mese di ottobre e sino a febbraio 2024. Come ogni anno tale valutazione sarà in-

tegrata con il Semaforo della Qualità dell'Aria che monitora costantemente il livello di PM10 nelle diverse macroaree della Regione. A partire da questa campagna la pubblicazione dei dati verrà resa nota il lunedì e mercoledì alle ore 13,00 e il venerdì alle ore 15,00 sul sito webgis.apa.piemonte.it/aria_piemonte/.

Si ricorda che con semaforo arancione e rosso le operazioni di fertilizzazione azotata, sia minerale che organica, dovranno essere svolte utilizzando esclusivamente tecniche a bassa emissione di ammoniaca, mediante iniezione diretta, interramento immediato contestuale alla distribuzione, o distribuzione rasoterra seguita da una

lavazzone del terreno. Per i prati dovrà invece essere utilizzata la distribuzione rasoterra in bande o con scarificatore. Il bollettino è consultabile attraverso la "Bacheca del Bollettino" sul sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-piand.

Autonomia differenziata, Anp-Cia: sfide e rischi per sanità, servizi e territorio

Presentato il documento di posizione sul Ddl all'incontro dei pensionati ad Ascea Marina (SA)

L'autonomia è senz'altro un valore fondante della nostra Costituzione, mentre la proposta di regionalismo asimmetrico senza contrappesi può portare a una deformazione dello Stato nazionale, oltre a un inevitabile aumento di burocrazia e all'accenziamento delle differenze fra i sistemi regionali.

Questo l'allarme lanciato da Anp, l'associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori italiani che, alla III Festa interregionale del Sud ad Ascea Marina (SA), ha presentato un documento di posizione sul disegno di legge Calderoli per l'attuazione dell'autonomia differenziata, anche prima dell'esame della Commissione Affari Costituzionali del Senato. All'incontro hanno partecipato il presidente nazionale Cia, **Cristiano Fini**, l'economista **Gianfranco Vieisti**, il presidente Anp Alessandro **Del Carlo**, il presidente Anp Puglia **Matteo Valentino**, il vicepresidente della Giunta regionale della Basilicata, **Francesco Fanelli**, l'assessore al Bilancio della Regione Campania **Ettore Saccoccia**. Il segretario generale nazionale di Cittadinanzattiva, **Annalisa Mandorino**. Le comunità locali, a partire dai Comuni, sono state nella storia l'elemento di garanzia della tenuta anche democratica del Paese in quanto punti di riferimento di immediata percezione della vicinanza dello Stato. Tale patrimonio politico e culturale deve essere valorizzato



zato ma la proposta del Governo, che intende realizzare una più ampia autonomia differenziata in campo istituzionale, rischia di andare in controtendenza alle effettive esigenze del Paese, favorendo solo le regioni più forti. La priorità di ogni riforma deve essere quella di attenuare le differenze fra i sistemi regionali, che di fatto compromettono lo sviluppo economico del Paese.

Per evitare prevedimenti che possano produrre ulteriori discriminazioni nell'accesso ai servizi, è occorre investire in maniera uniforme sulla sanità e sul nostro sistema di welfare. Si parla di deserviziamenti dei servizi sanitari che ormai riguarda trasversalmente tutte le regioni. Questo Ddl rischia di frammentare ancora di più il Paese, mettendo le regioni in

competizione l'una con l'altra.

Oltre alla sanità vi è il delicato tema dell'istruzione, per il quale è imprescindibile il ruolo dello Stato per un omogeneo sviluppo del Paese. Bisogna, inoltre, fare chiarezza perché, al momento, non si conoscono criteri, oggettivi né di carattere tecnico utili a stabilire se una maggiore autonomia regionale sarà in grado di essere più efficace nelle materie che riguardano, oltre alle istituzioni, anche sicurezza, ambiente, territorio, tutti ambiti fondamentali dal punto di vista della coesione sociale. A preoccupare anche la sostenibilità di tale riforma, in particolare, la possibilità che quando le risorse trasferite non fossero sufficienti a sostenerne i livelli dei servizi, i sistemi locali debbano intervenire con ulteriori prelievi fiscali.

La giornata di Ascea Marina è stata importante perché ha voluto sollecitare tutti i soggetti sociali del territorio, a partire dalle organizzazioni della rappresentanza economica e sociale, a discutere pubblicamente di un argomento così delicato e fortemente impattante sul sistema Paese. Bisogna porre attenzione, soprattutto, ai temi che riguardano la fiscalità e le imposte, soprattutto quelle sui beni 23 ministeri - fonte troppo destinata a diventare di competenza esclusiva delle regioni. L'obiettivo di Cia deve essere quello di evitare un aumento del divario fra aree urbane e rurali: partecipiamo dunque, attivamente con proposte alternative, valutando i reali bisogni sociali dei territori, con lo scopo di tenere unito il Paese.

Inac, contatta il tuo patronato

L'Inac, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della Cia che da oltre 50 anni tutela i cittadini italiani e stranieri per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli informi sul lavoro. Operatori esperti, con il supporto di consulenti medico/legali sono a disposizione per ogni prestazione previdenziale e assistenziale.

Per conoscere i punti di contatto:
Inac Alessandria
Via Ghilini, 16 - 15100 Alessandria
Tel. 0131/236225

Inac Asti
Piazza Alfieri, 61 - 14100 Asti
Tel. 0141/594320

Inac Biella
Via T. Galimberti, 4 - 13900 Biella
Tel. 015/84618

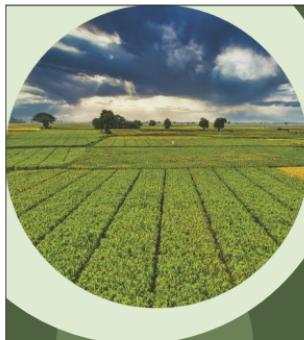
Inac Cuneo
Piazza Galimberti, 1/c - 12100 Cuneo
Tel. 0171/67978

Inac Novara
Via Alfieri, 94 - 28100 Novara
Tel. 0321/626263

Inac Torino
Via Onorato Vigliani, 123 - 10127 Torino
Tel. 011/6164201

Inac Vercelli
Via San Salvatore, snc - 13100 Vercelli
Tel. 0161/54597

Inac Domodossola
Via Amendola, 9 - 28845 Domodossola (VC)
Tel. 0324/243894



**NON ASPETTARE!
PRENOTA SUBITO**

**LA TUA DOMANDA DI
DISOCCUPAZIONE AGRICOLA
DEL 2024!**

HAI LAVORATO IN AGRICOLTURA NEL 2023 ? TI RICORDIAMO CHE IL TERMINE PER PRESENTARE LA DOMANDA E' il 2 APRILE 2024 MA CONSIGLIAMO DI ANTICIPARE L'ITER FIN DA ORA! RICEVERETE TUTTA L'ASSISTENZA DEL CASO IN TUTTE LE SEDI INAC-CIA TERRITORIALI WWW.INAC-CIA.IT

Questa rubrica è un luogo di incontro dei lettori che intendono comperare, vendere, scambiare qualsiasi cosa.

Invitiamo gli interessati a utilizzare la scheda per rendere pubblico il loro servizio. Le schede vanno trasmesse alla redazione di "Nuova Agricoltura Piemonte", via Onorato Vigliani 123, 10127 Torino oppure via e-mail: piemonte@cia.it. La pubblicazione è interamente gratuita. Gli annunci restano in pubblicazione per un mese, dopo di che è necessario inviare un nuovo tagliando.

compro, vendo, scambio



Mercatino

CERCO

LAVORO

● OPERARIO AGRICOLO, trattista, giardiniere con grande esperienza, valuta offerte di lavoro, anche a giornate. Tel. 3471581909

ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

● RIPUNTATORI 5 PUNTE. Tel. 3381022015

AUTO E MOTO-CICLI

● VESPA LAMBRETTA MOTO D'EPOCA in qualsiasi stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel. 3425758002

VENDO

MACHINNE E ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

● ATTREZZI AGRICOLI PER VIGNETO in ottime condizioni: cingolato Fiat 55-75; cingolato cabinato New Holland T40, 4 ruote e trinella Meritano, zappa Olmi Interceppi laterale, spandiconcime e ripper Oma, atomizzatore Relcom, cimaticre Colombaro a lama, vangatrice Grammea per buchi, 2 bigonie 25 quintali, pompa scarico uve Enoveneta EVP1. Tel. 3471644683
● MULINO del 2020 della Partisan, impianto completo perfettamente funzionante di macinazione a pietra cereale da 200 kg/h.

L'impianto, utilizzato solo per un raccolto di mais, comprende: mulitone per cereali ad ardo e setacci; aspiratore polveri; tritacere; unità separatore magnetico; copricerchi tramoggiapiano apribile in acciaio al carbonio; trasportatore pneumatico; burattio BD-300; setacci a rapida intercambiabilità per la classificazione di più prodotti, corredato di tre bocche di scarico separate; filtro statico con tramoggi di scarico e bocca-sacco composta da bocca-sacco; motodrill elettrico di 12V; due coppia macine a pietra (diametro 600 mm). Se interessati, scrivere a info@saporinistrumenti.it. Tel. 3395637688

● MOTO COLTIVATORE Goldoni Super 128 B cv. 12 fresa cm. 80 (usata solo per orto di famiglia) posizionata su carrello trainabile ma con piccola modifica può diventare trainante, per maggiori informazioni. Tel. 3664430677

PIANTE, SEMENTI E PRODOTTI

● 50 BARBATELLE (di 2 anni) di nocciolo tondo gentile triplobata, € 3,50 cad. - € 150 tutte. Tel. 3387696997

FORRAGGIO E ANIMALI

● COPPIA DI ASINI più ASINELLO nato nel mese di agosto 2022. Tel. 3482427487 - 3474921303

TRATTORI

● TRATTORE FIAT 300 DT -30 cavalli, 4 ruote motrici con arco di protezione. Tel. 3290138694 - 3386506693

TERRENI, AZIENDE, COPPIA, ATTIVITÀ COMMERCIALI

● AFFITTASI APPARTAMENTO A Ceriale (provincia di Savona), molo bellico, 4° piano, attico. Tel. 3492958080

● Nella prima cintura torinese AZIENDA ORTOFRUTTICOLA ben avviata. L'azienda è produttiva e

indipendente per la vendita al dettaglio e all'ingrosso. Si estende su una superficie di circa 5,5 ettari, dove sono presenti sia la frutta e 32 serre di varia metratura. In azienda sono presenti anche un capanne di circa 300 mq e la casa di recente costruzione composta da 2 alloggi. Le varie unità sono vendibili in blocco o separate. Chiamare solo se veramente interessati. Tel. 3395697355. Prezzo riservato.

AUTOMOBILI E MOTO - CICLI

● BICI VINTAGE DA DONNA Legnano Country, da riverniciare, funzionante e gommata, ad Acqui Terme. Tel. 3398387205

VARI

● ARREDO UFFICIO O STUDIO usato come nuovo: 2 mobili, 1 alto a 4 ante, 1 basso a 6 ante, 1 scrivania con sua cassetteria a rotelle, 1 poltrona girevole con braccioli e ro-

telle e regolazione altezza e 2 sedie in elegante tessuto; euro 500. Se interessati inviare foto e-mail. Tel. 3661861680 - 01532065

Modulo da compilare

Da inviare a

Nuova Agricoltura Piemonte e Valle d'Aosta
via Onorato Vigliani, 123 - Torino
e-mail: piemonte@cia.it

Testo annuncio

Cognome e nome

Indirizzo o recapito

Tel....

TUTTO PER GESTIRE AL MEGLIO L'INVERNO



CAP NORD OVEST

COMITATO AGRARIO

Benvenuti a casa nostra!

SPACCALEGNA, LANCIANEVE, MOTOSEGHE...

Preparati ai lavori invernali! Nelle agenzie Cap Nord Ovest puoi trovare un'ampia gamma di macchine da lavoro e hobbistiche.

Trova l'agenzia più vicina sul sito www.capnordovest.it

Scansiona il QRCode
per trovare tutte le agenzie
CAP NORD OVEST



PREZZI Le previsione per il 2024 di Cia confermano la situazione di crisi per il comparto alessandrino

Grano: la produzione è in decrescita

«Non abbiamo alcun potere di intervento sui mercati mondiali e la speculazione in atto sembra non avere fine»



Situazione ancora di crisi per il grano alessandrino, nonostante il prezzo corrisposto agli agricoltori sia lievemente aumentato rispetto alla scorsa estate, quando Cia Alessandria aveva interrotto le sedute di rilevamento in Commissione Prezzi della Camera di Commercio per cinque settimane consecutive.

Secondo il rapporto del mese di ottobre dell'Istat riguardo i prezzi al consumo, la consistente decelerazione del tasso di inflazione si deve prevalentemente al forte rallentamento su base tendenziale dei prezzi degli energetici, sia non regolamentati (da +7,6% a -17,7%), sia regolamentati (da -27,9% a -32,7%), e in misura minore al calo degli Alimenti non lavorati (da +7,7% a +5,0%) e lavorati (da +8,9% a +7,4%).

Il mercato di Milano, nella stessa tre settimane, ha visto i prezzi scendere (da novembre) e si è avverato un lieve rialzo ma sposta di molto più la realtà delle aziende: da 29 a 24 euro circa a quintale non si può parlare di ripresa consistente. Gli agricoltori alessandrini si interrogano sul futuro, in questi giorni decisivi per la pianificazione

della prossima annata agraria.

Commenta il direttore Cia Alessandria, **Paolo Viarenghi**: «Non abbiamo alcun potere di intervento sui mercati mondiali dove si contratta realmente il prezzo e le spese di trasporto sono elevate mentre i consumatori pagano di più, gli agricoltori guadagnano sempre meno. Questo meccanismo induce a fare riflessioni in alcuni casi drastiche. Nei nostri uffici alcuni agricoltori riferiscono di stare per valutare la semina di altre colture, il frumento non è più remunerativo. A lungo andare a parlarne le conseguenze saranno il territorio e il consumatore: l'economia agricola conterà sempre meno etari di produzione del frumento di qualità che la nostra provincia produce e prodotto. Non ce lo possiamo permettere».

Significativo il caso del cerealicoltore di Solero **Davide Sartirana**, presidente di Zona Cia Alessandria, che ha deciso di tagliare dell'80% la sua superficie investita a grano, passando da 150 ettari a circa 20.

Mail Boxes etc, nuova convenzione per gli associati Cia

Cia Alessandria ha attivato una nuova convenzione sul tema di posta e recapito in coppia con il tesserramento. Per facilitare la gestione delle attività aziendali che comportano anche spedizioni, è stato stretto un accordo con Mail Boxes etc (MBE) con sede ad Alessandria, in via Mazzini 25 proprio accanto all'ingresso degli uffici Cia Cfa.

In particolare, per i soci Cia è previsto uno sconto del 20% (B2C) con possibilità di convenzioni con listino dedicato (B2B). L'offerta MBE è strutturata anche per affrontare il periodo di Natale, in relazione all'invoce e imballaggio degli omaggi e la gestione del picco natalizio.

Per i produttori di vino, c'è un servizio dedicato; con MBE Wine è possibile spedire il vino in Italia e all'estero con la garanzia di un servizio professionale in ambito logistico e nel rispetto del tuo prodotto. Attraverso la piattaforma MBE, è possibile gestire in semplicità e autonomia le spedizioni e si possono supervisionare tutte le operazioni in corso.

Ecco alcune soluzioni MBE che possono essere utili agli agricoltori.

Identificazione: possibilità di condividere con MBE un elenco di persone fidate (clienti, fornitori, agenti sul territorio), da



abilitare ad eseguire operazioni nei Centri MBE, successivamente alla verifica dell'identità.

Verifica prodotti: lo staff MBE verifica gli articoli di ingresso, prima di essere stoccati, e in uscita, prima di essere spediti, secondo direttive condivise dal cliente Corporate.

Pick up: i Centri MBE possono gestire la merce direttamente presso il cliente Corporate a orari prestabiliti e flessibili.

Stoccaggio: metri cubi in diversi Centri MBE a disposizione del cliente Corporate per stoccare la merce.

Imballaggio: tecniche di imballaggio, utilizzo di materiali specifici e accuratezza nelle varie

fasi di confezionamento, così MBE garantisce al cliente Corporate l'integrità della merce.

Micrologistica: è offerto al cliente Corporate un servizio completo e flessibile che va oltre la spedizione; comprende ritiro, stoccaggio, assemblaggio dei materiali e imballaggio professionale.

Spedizionik: con MBE il cliente Corporate può spedire documenti, oggetti e prodotti in tutto il mondo, rispettando le normative vigenti nei vari stati in materia di esportazioni e importazioni.

Ricezione: all'arrivo dei colli, viene attivata la procedura di "presa in deposito dei colli", il

Centro MBE custodisce i colli in un'area sicura e riservata per il controllo e il riconoscimento. **Drop off:** in questo caso, è il cliente Corporate a consegnare la merce da spedire presso il Centro MBE, che funge da punto di raccolta; il drop-off può essere effettuato da clienti, fornitori o agenti sul territorio.

Delivery in città: il cliente Corporate può richiedere consegne urbane verso i propri clienti, fornitori o agenti sul campo, in base alla disponibilità del servizio.

Gestione resi: per restituire gli articoli la Cia MBE mette a disposizione del cliente Corporate una Rete capillare in Italia e in oltre 45 Paesi nel mondo.

Fatturazione centralizzata: il cliente Corporate riceve una sola fattura al mese da Mail Boxes Etc., semplificando così il processo di fatturazione e i conseguenti pagamenti.

Inoltre sono disponibili i servizi di grafica, comunicazione e stampa.

Col sitycat.it e sui canali social Cia Alessandria (YouTube, Facebook, Instagram, Telegram, LinkedIn) si possono trovare video e info di approfondimento per altri dettagli. Info negli uffici Cia o contattando direttamente la sede Mail Boxes di Alessandria in via Mazzini 25 - tel. 0131.261398.

Sicurezza: in avvio i corsi di formazione

Ci sono ancora alcuni posti disponibili per tutti gli agricoltori e non solo per i tesserali Cia, per i corsi di formazione organizzati da Cia Alessandria in materia di Sicurezza, come previsto dagli obblighi di legge. Nel mese di dicembre partiranno le lezioni teoriche e pratiche di aggiornamento Rsp datori di lavoro e di Abilitazione alla guida dei mezzi agricoli, più i corsi dipendenti (art. 37).

Questo il calendario di dicembre aggiornamento corso di abilitazione alla guida trattori gommate e cingolati, 5-7-12 dicembre; aggiornamento corso formazione ai 19 dicembre; ex-novo corso art. 37 sicurezza dipendenti, 12 e 22 dicembre. Proseguono anche gli incontri del di

formazione per l'utilizzo delle motoseghe e altri strumenti tecnici. Per info e iscrizioni: **Simone Nicola**, responsabile Sicurezza per Cia Alessandria, e-mail: s.nicola@cia.it, tel. 345/4530225.

Ricordiamo che il settore Cia in materia di Sicurezza, materia fondante per il comparto agricolo, prevede numerosi servizi; tra questi, per fare alcuni esempi: DVR - DUVR - POS, Clasificazione rischio antincendio, Valutazione rischio di esplosione, Tarietà macchine irroratrici, Verifica ambienti con sospetto inquinamento o Confinati, Corsi di formazione e aggiornamento (Rsp, antincendio, primo soccorso, formazione lavoratori).



LUTO

Il nostro cordoglio per Roberto Patrucco



Cia Alessandria si stringe con tanto affetto a **Silvia Patrucco**, referente dell'ufficio Cia Casale, e a suo marito **Massimo Crova**, socio Cia, per la scomparsa del papà **Roberto**.

Socio storico Cia quando ancora si chiamava "Cia", ricoltore, Roberto - fratello di **Germando Patrucco** - ha collaborato a lungo con l'Organizzazione, essendo stato il nostro rappresentante per molti anni nel del mondo rischio della zanza. Componente della Giunta e della Direzione Cia Alessandria in passato, è stato anche presidente del Cipa At per diversi anni.

Grazie, Roberto, per tutto quello che hai fatto per la nostra Agricoltura e per la nostra Organizzazione!

Ecco il nostro calendario associativo 2024: “Chi ben cominCia... è a metà dell'opera”

I proverbi agricoli interpretati dai soci per la tradizionale iniziativa solidale

È in distribuzione il calendario associativo Cia Alessandria 2024, dal titolo "Chi ben cominCia... 2024 (è a metà dell'opera)". Il tema è dedicato ai proverbi contadini. Ogni mese del calendario è dedicato ad una azienda associata, con i commenti di riferimento e il proverbio che rimanda al tipo di attività agricola.

Il calendario ritrae, attraverso l'obiettivo del fotografo Massimiliano Navarrà, i volti di dodici imprenditori del territorio soci Cia titolari delle aziende agricole: Azienda Agricola Bechis Davide e Bechis Franco di Mirabello Monferrato (cereali), Oliviera di Olivila (uvaleti), Iamrisio Angelo di Borgo San Martino (miele), Torlacci di Vercelli, di Casalgrande (frutta), Ca' nel Prà di Spigno (allevamento caprino), Snel di Cassano Spinola (canapa), Cà della Frutta di Tortona (frutta), Clayland Ranch di Basaluzzo (maneggio), Trinchero Piero Giovanni di Bistagno (vite), Rescia Francesco di Tortona (latte), Castello di Grilloan di frazione Grilloan, Ovada (vite), Ostia dei Cervi bianco di Melazzo (agriturismo). I proverbi da loro interpretati sono: Sotto la neve, grano; Agli ulivi un pazzo sopra e



chi ben cominCia
è a metà dell'opera

un savio sotto; Il riso fa buon sangue; Ogni stagione ha i suoi frutti; Sopra la panca, la capra campa; L'erba del vicino è sempre più verde; Dai suoi frutti si

riconosce l'albero; A caval donato non si guarda in bocca; In vino veritas; Mettere il carro davanti ai buoi; Nella botte piccola c'è il vino buono; L'appetito vien mangiando.

Spiega l'addetta stampa Cia Alessandria Genny Notarianni, curatrice del calendario annuale: «I proverbi e i modi di dire sono

Cia Alessandria è protagonista degli eventi autunnali che caratterizzano la stagione della provincia. Tra convegni e iniziative che coinvolgono i soci, l'agricoltura rappresentata dalla Confezione non è mai assente agli appuntamenti più importanti di questa stagione.

Tra i principali avvenimenti, ne segnaliamo la Fiera di San Baudolino di Alessandria, Vi.Ta. Vino e Tartufi di Ovada e le iniziative collegate al riconoscimento di Città Europea del Vino 2024 per il territorio Alto Piemonte e Gran Monferrato.

Ad Alessandria lo scorso 12 novembre si è festeggiato il Santo Patrono in una giornata dedicata ai saperi del territorio e alle specialità della zona. Via Vochieri,

ribattezzata via dell'Agricoltura per l'occasione, e i cortili della Camera di Commercio sono stati punti di raduno della fascia cittadina che hanno visto i produttori Cia presenti con i loro banchi. Tante le iniziative organizzate collateralmente, dalla degustazione dei vini alla mostra dei tartufi, fino a proiezione di documentari legati all'enogastronomia, convegni, premiazioni, oltre a negozi aperti e animazioni tra le bancarelle.

Il 19 novembre è stata la volta di Ovada, con l'edizione 2023 di Vi.Ta. Vino e Tartufi. I produttori Cia, davvero numerosi, sono stati collocati dalla Proloco, molto attiva e collaborativa, lungo Via Torino, per avviare il percorso di festa particolarmente sentita dagli Ovadesi e non solo. Proloco, Assessorato al Commercio e rif Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato hanno lavorato anche ad una serie di eventi di avvi-

cimento alla giornata clou di domenica 19, con la collaborazione di diverse associazioni del territorio. Una trentina sono stati i produttori di vino dislocati tra via San Paolo, via Cairoli e via Torino, l'area Food invece è stata via Torino. Dal 10 al 12 novembre si sono svolte le iniziative legate alla presentazione formale del riconoscimento di Città Europea del Vino 2024. Il programma è stato presentato ad Acqui Terme, presso il Molecole, e a Vercelli e a Castello di Tagliolo e di Monferrato. Si è parlato così dei venti comuni piemontesi, uniti per la prima volta sotto un'unica sigla, che hanno ricevuto a Bruxelles, dalla Commissione europea di Recevin, il riconoscimento di Città Europea del Vino 2024 - European Wine City 2024. Al Movimento di Acqui Terme c'erano anche gli assessori

della Regione Piemonte Marco Propatopa, all'Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca, e Vittorio Poggio, al Turismo, Cultura e Commercio, che hanno dibattuto insieme al presidente di Alexala Roberto Cava e al vicepresidente Città del Vino Stefano Vercelloni. A seguirne c'è stato il "Focus sul valore

dell'enoturismo in Italia" a cura di Roberto Garibaldi, vicepresidente Occe, e il talk tra i sindaci dei venti comuni Città Europea del Vino 2024. La presentazione del progetto si è poi spostata al Castello di Urighe nel Monferrato Casalese dove il giornalista Paolo Massobrio ha svolto una "Pre-

sentazione dei territori del vino in ambito Unesco"; poi al Castello di Tagliolo nell'Ovadese il dibattito tra i Consorzi di Tutela e le Asociaciones di Categoria Agricole dal titolo "Grandi vini della provincia di Alessandria tra sostentabilità e innovazione".

A tutti gli eventi, la nostra organizzazione è stata rappresentata dai dirigenti e da Genny Notarianni, responsabile Ufficio Stampa e Relazioni esterne Cia Alessandria, che coordina la presenza dei produttori associati alle fiere e alle varie iniziative nel corso dell'anno.

La Fiera di San Baudolino di Alessandria, Vi.Ta. di Ovada e le iniziative Città Europea del Vino 2024

Autunno di eventi, Cia Alessandria partner



In alto, a sinistra, la Fiera di San Baudolino ad Alessandria; a destra, l'inaugurazione di Vi.Ta. di Ovada. A sinistra, una delle iniziative dedicate alla Città Europea del Vino 2024 presso il castello di Tagliolo Monferrato

sentazione dei territori del vino in ambito Unesco"; poi al Castello di Tagliolo nell'Ovadese il dibattito tra i Consorzi di Tutela e le Asociaciones di Categoria Agricole dal titolo "Grandi vini della provincia di Alessandria tra sostentabilità e innovazione". A tutti gli eventi, la nostra organizzazione è stata rappresentata dai dirigenti e da Genny Notarianni, responsabile Ufficio Stampa e Relazioni esterne Cia Alessandria, che coordina la presenza dei produttori associati alle fiere e alle varie iniziative nel corso dell'anno.

A ROMA Riconoscimenti nazionali per l'azienda agricola Fratelli Durando e per l'Istituto superiore "G. Penna"

Bandiera Verde, Asti fa il bis di premi

Soddisfazione del presidente Capra: «Coraggio di innovare e fiducia nei giovani che rappresentano il nostro futuro»

Asti fa l'en plein al Concorso nazionale "Bandiera Verde Agricoltura 2023" promosso da Cia Agricoltori Italiani. La XXI edizione dedicata a giovani e società, energie alternative e nuovi trend, in mix con turismo e benessere, ha incontrato la riconferma degli Fratelli Durando di Portacurone e l'Istituto superiore "Penna" di Asti.

La cerimonia di premiazione si è svolta l'1 novembre a Roma, nell'affascinante scenario del Tempio Adriano:

l'azienda Durando è tra le 10 le aziende agricole, scelte in base a specifiche categorie,

l'Istituto Penna è l'unica scuola premiata a livello nazionale.

Attualmente dal 1930 a Portacurone l'Azienda agricola Fratelli Durando ha ottenuto il riconoscimento Agri-Ecology. All'interno dell'agriturismo "Terra di Origine" si producono vini, si lavorano le nocciole e si offrono ai clienti esperienze sostenibili come la visita al Laboratorio delle Nocciole, la Scuola di Nocciole, pranzi, cene e picnici a km0, attività in fattoria e orto direttamente alla fonte. Accanto a ciò, una sostenibilità ambientale a rappresentare un elemento vincente dell'offerta imprenditoriale. Su gran parte delle strutture si sfrutta l'energia solare. Con la biodiellanza e l'ingegneria naturalistica è stato costruito l'agriturismo. Con gli scarti di lavorazione della nocciola si riscaldano l'azienda agricola e si lavora per ottenere, sempre dagli scarti, qualcosa di più utile e di qualità possibile. Nelle motivazioni del premio conseguito, a Roma, dal presidente nazionale Cia, **Cristiano Fini**, si legge: "Ambiente e tipicità agricola si fondono in un equilibrio perfetto e necessario per garantire qualità e per salvaguardare il territorio. Sono questi gli elementi caratterizzanti e i fattori di valorizzazione dell'offerta aziendale che collocano, di diritto, l'Azienda agricola Efil Durando tra i vincitori del Premio Bandiera Verde Agricoltura 2023".

L'Istituto Penna ha ricevuto il premio Agri-School. Fondato nel 1962, ha compiuto oltre mezzo secolo di vita nella sede sulla collina di Viatoste dove si trova anche l'Azienda Agricola "La Favaria", laboratorio didattico della scuola. I docenti di diritto e giurisprudenza跟正在segui il conseguimento di un diploma quinquennale nel settore tecnologico "Agraria Agroalimentare, Agroindustria" con due indirizzi: "Produzioni e trasformazioni" e "Viticoltura ed enologia". Un'ulteriore sede, nel Comune di San Damiano



Gabriele Carenni, il presidente nazionale Cia Cristiano Fini e la famiglia Durando-Agri-Ecology che ha ricevuto il premio per l'agricoltura sana. Fiere di Portogruaro



d'Asti, prevede un diploma professionale in indirizzo: "Servizi per l'enogastronomia e per l'ospitalità all'estero". Accanto alla coltivazione, la ristrutturazione di una vecchia cascina ha permesso la realizzazione di un laboratorio di istruzione, un laboratorio di trasformazione ed un punto vendita. Il riconoscimento è stato assegnato «per aver messo al centro dell'offerta formativa scolastica il rapporto costante tra istruzione, agricoltura e territorio. Tutto ciò, unito alla passione del coro docente e alle tante progettualità

portate avanti negli anni». Il premio è stato consegnato dal presidente di Cia Piemonte, **Gabriele Carenni**. **Giorgio Marino**, dirigente scolastico reggente dell'Istituto Penna, commenta: «Una Cascina ha permesso la realizzazione di un laboratorio di trasformazione ed un punto vendita. Il riconoscimento è stato assegnato «per aver messo al centro dell'offerta formativa scolastica il rapporto costante tra istruzione, agricoltura e territorio. Tutto ciò, unito alla passione del coro docente e alle tante progettualità

Il direttore Cia Asti, **Marco Pipitone**, il dirigente scolastico reggente dell'Istituto Penna, **Giorgio Marino**, il presidente regionale Cia, **Gabriele Carenni**, e Alessandro Durando

L'11 dicembre a Oppesina assemblea di Cia Asti e Cia Piemonte

Lunedì 11 dicembre dalle 13,30 nella sede di Oppesina - Castelnovo Calcea si riunirà l'assemblea provinciale dei soci di Cia Asti; sarà l'occasione per fare il punto sull'annata agraria e per valutare le prossime iniziative a carattere sindacale. A seguire nella stessa sala sede si terrà l'assemblea di Cia Piemonte. Saranno presenti i vertici della Regione.

Webinar sulla nuova etichettatura dei vini

Su iniziativa di Cia Agricoltori Italiani, venerdì 1 dicembre, dalle ore 10 alle ore 12 si svolgerà il webinar sulle nuove regole europee per l'etichettatura dei vini. Dopo i saluti del presidente nazionale **Cristiano Fini**, interverranno **Annamaria Di Ciolla** (Masaf - Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Ue), **Roman Popa** (Validus Soluzioni Informatiche), **Giuseppe Liberatore** (direttore generale Validus), **Marco Giuri** (avvocato Studio Giuri Avvocati Associati). Coordinerà i lavori **Domenico Mastrogiovanni**, responsabile nazionale Cia per la Politica agricola comunitaria e i Fondi strutturali Settore vitivinicolo. Diretta streaming dell'evento su canale YouTube Cia "Auditorium Giuseppe Avolio".

Buona pensione a Flora Artuffo

Dopo 43 anni ininterrotti di attività, **Flora Artuffo** (nella foto) lascia l'incarico di responsabile amministrativo di Cia Asti e CaaAs per godersi la meritata pensione.

Fresca di diploma era entrata nell'organizzazione nel 1980, quando ancora la struttura si chiamava Consulenza Cia. Da allora, con impeccabile professionalità e dedizione, ha sempre seguito l'area amministrativa, contribuendo in modo decisivo alla crescita di quella che è oggi Cia Asti con la sua società di servizi.

Flora è sempre stata molto di riflessione, professionale e umano, per il mondo Cia. Il presidente, il direttore, il comitato direttivo, insieme a tutti i colleghi e a tutte le colleghi la ringraziamo per quanto ha fatto in questi lunghi anni e le augurano tutto il meglio per questa nuova fase di vita.



lorizzata una rete fittissima di rapporti con tutti i soggetti che operano nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento, dell'ambiente e con molta parte del mondo del l'enogastronomia. Può fornire tecniche e professionalità nelle settori più diversi dell'economia e della società del futuro dall'ambito ambientale, energetico, della sicurezza del territorio, del turismo, dell'accoglienza e dell'alimentazione. È una scuola solare, dinamica e pronta ad accogliere ragazzi e ragazze che hanno a cuore lo sviluppo della nostra regione, secondo una logica di

protezione e crescita ben programmata e attenta al futuro. Dedichiamo il premio a tutto il personale presente e passato che ha reso vivo l'ambiente scolastico per quasi un secolo. Sono grato di poter oggi raccontare questo percorso, spero di mettere a frutto insieme a un gruppo di collaboratori molto motivati ed entusiasti, decisi a proseguire con me questa esperienza per migliorare giorno per giorno il nostro Istituto».

Grande la soddisfazione del presidente di Cia Asti, **Marco Capra**, per il Premio che valorizza due eccellenze astigiane: «Il mondo agricolo sta affrontando tante sfide su più fronti, ma cambiamenti climatici e tensioni geopolitiche non devono impedire di riconoscere i nostri traguardi e le nostre potenzialità per lo sviluppo del territorio, delle comunità rurali e della nostra economia, ancora grande nel mondo per il suo Made in Italy agroalimentare. Non andremo da nessuna parte senza capacità di visione e coraggio nella ricerca, nella sperimentazione, e nei giovani che rappresentano il nostro futuro».

Solidarietà, il nostro impegno per la pace e la salute



Foto di gruppo dei partner della Fondazione Astigiana per la Salute del Territorio

La solidarietà nei confronti dei più deboli e la salute del territorio sono valori importanti che Cia Asti ha inteso sottolineare con due recenti iniziative.

Venerdì 10 novembre, la nostra organizzazione ha partecipato al convegno organizzato dalla Fondazione Astigiana per la Salute del Territorio, al Foro Boario di Nizza Monferrato. L'ente no-profit acquista attrezzature mediche per l'ospedale Cardinale Massilia e per i presidi sanitari del territorio. Si tratta di apparecchiature moderne che migliorano il livello di assistenza, o colmano vere e proprie necessità non sufficientemente coperte da risorse pubbliche. Nel corso della serata sono stati rac-

colti 30mila euro destinati all'acquisto di apparecchiature per il reparto di oculistica e di ginecologia. Cia ha contribuito al risultato fornendo il suo Agrivian come supporto ai ristoratori che hanno preparato la cena: il San Martino di Canelli e la Signora in Rossa di Nizza Monferrato.

La nostra organizzazione sarà infatti partner delle due "Bagna Pox" organizzate dalla Caritas di Asti e dall'associazione Astigiani venerdì 1 e sabato 2 dicembre, in occasione del Bagna Cauda Day. Cia mette a disposizione i prodotti dei soci che, oggi più che mai, si uniscono all'appello per la Pace. Il ricavato della serata è interamente destinato alla Caritas per il sostegno ai più bisognosi.

TRATTORI L'azienda di Santo Stefano Belbo ha supportato Cia Asti negli ultimi corsi per il patentino di guida

Robino, da 65 anni con gli agricoltori

Domenica 3 dicembre apre la sua sede per presentare al pubblico il suo ampio parco macchine e i suoi servizi



La Robino di Santo Stefano Belbo si conferma un gigante nella vendita e nella riparazione dei trattori. Con 65 anni d'esperienza alle spalle è tra gli operatori più rilevanti nell'area del Nord Ovest. E' da sempre concessionario del brand Goldoni per la provincia di Cuneo, Asti e Alessandria e da ottobre 2021 distribuisce anche i marchi Landini e McCormick.

Per l'azienda, fondata da **Oreste Robino** e tuttora gestita dall'intera famiglia, il focus sono le eccellenze agricole del territorio: viticoltura e coriandola.

«Abbiamo nel nostro DNA la cultura della vite» - spiegano i titolari - «in decenni di attività abbiamo acquistato la conoscenza specialistica che ci consente di supportare le aziende con i mezzi e le attrezature più idonee alla lavorazione dei pregiati vigneti patrimoniali dell'Unesco». Chi siano

trattori a cingoli o gommati specializzati, scegliamo le attrezzature con la massima attenzione al dettaglio e alla qualità. I nostri partner vanno dalle grandi case internazionali ad artigiani e produttori della migliore tecnologia made in Italy». La stessa cura è riservata ai macchinari per la coltivazione del nocciolo, in forte crescita negli ultimi anni, e per le altre colture tipiche dell'area:

«Gli ottimi risultati raggiunti ci hanno portato a voler ricavare importanti riconoscimenti, segno di un costante impegno nel servire nel migliore dei modi la nostra clientela, con la massima competenza, serietà e professionalità», segnalano i Robino.

Oltre all'area espositiva di 10mila metri quadrati il flor dell'officina dell'azienda è l'officina meccanica che si avvifica

dell'esperienza di oltre 10 meccanici altamente qualificati e con esperienza ultradecennale nella riparazione di macchine agricole di qualsiasi tipologia e marca. Il servizio è reso ancora più rapido e performante dal magazzino che dispone di oltre 100 mila pezzi di ricambio a stock e ricambi originali Landini, Goldoni e New Holland.

La Robino Trattori ha supportato Cia Asti negli ultimi corsi per l'accettazione del patentino di guida e domenica 3 dicembre aprirà la sua sede a Santo Stefano Belbo (in corso IV Novembre 51/53) per presentare al pubblico il suo ampio parco macchine, le attrezzature e, non ultimo, i servizi finanziari che agevolano le imprese nell'investimento anche grazie al supporto di sistemi di contribuzione e di garanzia pubblica.

Si è concluso il corso per patentini realizzato da Cia Asti con il supporto di Robino Trattori di Santo Stefano Belbo. Domenica 3 dicembre la Robino aprirà la sua sede per presentare al pubblico il suo ampio parco macchine, le attrezzature e i servizi finanziari che agevolano le imprese



ROBINO
OPEN DAY
2023

La sala ROBINO ORESTE TRATTORI SRL ha il piacere di invitare presso la propria sede di Santo Stefano Belbo per presentare le nuove garee.

MCCORMICK
Power Technology
Accorsetti
Agricoltura
GOLDONI

DOMENICA 3 DICEMBRE
dalle ore 09.00 alle ore 18.00
con la tradizionale FIERA DEL CUBITOT

ROBINO
MACCHINE PER AGRICOLTURA
www.robino.it

ROBINO ORESTE srl Corso IV Novembre, 51/53 - 10138 Santo Stefano Belbo (CN) Tel. 010 644800 Fax. 010 6448008

**Vi aspettiamo
in filiale e online
tutti i giorni,
per realizzare insieme
i vostri progetti.
Buone feste!**

BANCA DI ASTI

GRUPPO

BIVER BANCA

BANCA DI ASTI



Messaggio pubblicitario.

Piano Lupo: Cia consegna all'assessore regionale Carosso le osservazioni al documento nazionale

Il Ministero per l'Ambiente ha diffuso il Piano di conservazione e gestione del lupo in Italia, elaborato nello scorso mese di giugno, diamandando all'attenzione delle Regioni, che hanno già formulato le proprie osservazioni.

Cia Novara Vercelli Vco, leggendo i contenuti del Piano (pubblicato sul sito web www.cianovaravercellivo.it) ha elaborato un documento con l'intenzione di segnalare le proposte necessarie a ridurre l'impatto del lupo sugli allevamenti, e ha quindi incontrato l'assessore regionale **Fabio Carosso**, con delega alla Montagna, per esporre la sintesi e consegnare il dossier.

All'incontro, svolto al Grattacielo della Regione Piemonte a Torino, erano presenti il presidente **Andrea Padovani** e il direttore **Daniele Botti**, il presidente regionale **Gabriele Carenni** e il direttore **Cia Agricoltori delle Alpi Luigi Andreis**. Carenni ha aperto il incontro, spiegando le ragioni che portano Cia a chiedere interventi urgenti: la presenza del lupo in numero sovradimensionato e a ridosso delle attività produttive mette a repentaglio l'allevamento e la pastorizia, ha ricadute sull'accoglienza turistica (agriturismo e attività outdoor) e crea allarme e pericolo anche nei centri urbani di montagna.

Il direttore Botti ha spiegato che nel Piano lupo si parla di conservazione e gestione ma manca il riferimento al "controllo" della specie, un formalismo che farebbe la differenza nelle azioni stru-



Daniele Botti,
Gabriele Carenni,
Andrea Padovani,
Fabio Carosso e
Luigi Andreis

I DATI RACCOLTI SULLA PRESENZA DEL LUPO NEL 2020-2021 (FONTE "LIFEWOLFALPS.EU")

Regione/Provincia	Piste di lupo	Eccrescimenti	Carcasse	Avvistamenti	Lupi morti
Liguria	14	18,3	429	-	26
Piemonte	525	1238,3	4010	95	1698
Valle d'Aosta	199	62,2	525	49	39
Lombardia	27	-	48	42	15
Bolzano	25	-	51	17	19
Trento	165	195,3	178	492	373
Veneto	47	41,9	358	17	216
Friuli V. G.	25	47,5	37	0	14
Regioni alpine	1027	1604,5	5636	712	3226
					71

mentali di intervento. «La fauna selvatica, preda del lupo, è a rischio: per dimostrare di conseguenza anche la popolazione di quest'ultimo è fortemente aumentata. Il prelievo venatorio non è efficace, bisogna mettere in campo delle azioni che innanzitutto definiscano la soglia accettabile di presenza di questa specie, che non è più in via di estinzione», ha dichiarato Botti. «Il Piemonte e la regione Liguria hanno il maggior numero di lupi tracciati a Dna: la conformazione geografica e l'arco alpino determinano caratteristiche che restano quelle del Paese non ha. Il censimento del 2020 ne contava circa 600, ma dopo tre stagioni e i ruoli istituzionali devono essere de-

menti di intervento. «La fauna selvatica, preda del lupo, è a rischio: per dimostrare di conseguenza anche la popolazione di quest'ultimo è fortemente aumentata. Il prelievo venatorio non è efficace, bisogna mettere in campo delle azioni che innanzitutto definiscano la soglia accettabile di presenza di questa specie, che non è più in via di estinzione», ha dichiarato Botti. «Il Piemonte e la regione Liguria hanno il maggior numero di lupi tracciati a Dna: la conformazione geografica e l'arco alpino determinano caratteristiche che restano quelle del Paese non ha. Il censimento del 2020 ne contava circa 600, ma dopo tre stagioni e i ruoli istituzionali devono essere de-

della specie e del resto della fauna selvatica, questo numero potrebbe essere facilmente raddoppiato».

Il presidente Padovani sottolinea che «Cia chiede controllo: ad oggi non sono previste soglie di intervento e i ruoli istituzionali devono essere de-

finiti. Se ne deve discutere ai piani nazionali, ma comiamo sull'intervento della Regione Piemonte per fare chiarezza e accelerare i processi di miglioramento per l'equilibrio delle specie».

Il regime di super protezione del lupo è previsto dalla direttiva Cee

finiti. Se ne deve discutere ai piani nazionali, ma comiamo sull'intervento della Regione Piemonte per fare chiarezza e accelerare i processi di miglioramento per l'equilibrio delle specie».

Il regime di super protezione del lupo è previsto dalla direttiva Cee

di Emiliano Artusi

La psicologia del menu studia come l'organizzazione dello stesso influisce sulla spesa dei tuoi clienti.

L'obiettivo di utilizzare questo approccio "psicologico" è creare menù che spinga i clienti a scegliere rapidamente il proprio ordine senza considerarne il prezzo. Qui di seguito le migliori pratiche generali di psicologi del menu da applicare subito al tuo menu.

Rendi il tuo menu semplice e chiaro. Evita impostazioni delle pagine troppo complesse, scegli un carattere e una dimensione di facile lettura. Includi di solito elenchi di titoli di piatti esclusi.

Usa colori che stimolano l'appetito. Cattura l'attenzione e stimola l'appetito con colori vivaci come il rosso, il giallo e l'arancione. Puoi usarlo per attirare l'attenzione su aree specifiche del tuo menu e creare una gerarchia per il layout. Evita colori inaturali come il blu o il viola.

Crea associazioni di colori. Abbina la tua combinazione di colori al tema del tuo ristorante per rafforzare le associazioni. Ad esempio, utilizza le gamme dell'azzurro per un ristorante di pesce e del verde e il marrone chiaro per un ristorante a km 0 oppure rosso e le sue sfumature per un menù di carne.

Limitalo le scelte. Il "paradosso della scelta" sostiene che più opzioni abbiano, maggiore è l'ansia che proviamo. Gli psicologi suggeriscono che i ristoratori limitino le opzioni per categoria a circa 7 articoli. Ma la scelta tecnica migliore è sempre il 4 piatti per portata.

Invoca la nostalgia o umanizza i piatti. Ricordi felici dell'infanzia o sentimenti di conforto e vicinanza. Esempi: "Il risotto della nonna Anna", "Polenta Novarese" o riferimenti al proprietario o alla storia dell'agriturismo, come "Bistecca alla griglia ossolana".

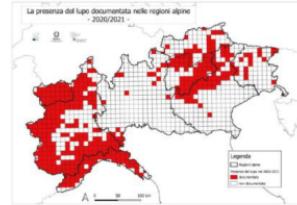
Includere un menu di dolci separato (foglio a parte). Se gli ospiti vedono il loro dolce preferito, è probabile che saranno più disposti a consumarlo. Gli ospiti con il menu dei dessert dopo cena, è più probabile che si ostengano più di di antipasti e dolci.

Consiglia il calice di vino a lato di ogni piatto. Indicare quale sia il miglior vino per accompagnare una determinata portata può aumentare le vendite dei vini al calice se si sta perseguitando questa stra-

tegia.
Usa le foto con parsimonia o per niente. Un numero eccessivo di foto è associata a locali di fascia bassa ed economici. Tuttavia, è stato dimostrato che una foto per pagina aumenta le vendite fino al 30%, soprattutto nei ristoranti informali come i nostri. Usa le tue pagine Instagram e Facebook per condividere più foto del tuo cibo.

Seleziona un menu ergonomico. I menu fisicamente sovraccaricati possono essere scomodi da manovrare per gli ospiti. Seleziona un menu facile da maneggiare e che si adatti comodamente ai tavoli e che sia sempre perfetto (no macchie, sgualciature o semplice usura).

Questi sono consigli psicologici applicati da anni dall'industria della ristorazione commerciale dove è stata testata la validità dei concetti sovraesposti. Come sempre, per approfondimenti sull'articolo sono disponibili alla mail emiliano.artusi@casinartusi.it.



Habitat (del Consiglio n. 43 del 1992, una linea di azione che è parecchio datasta e non più in grado di affrontare la situazione attuale). «Tutti i piani parlano di possibilità di intervenire ma di fatto l'iniziativa non è mai fatta. Chiediamo all'Assessore, per la prossima stagione di passare a scelte più rigorose già avendo le nuove prescrizioni». Tra le richieste avanzate ci sono anche le possibilità di discussione reale (prevista nel Piano lupo ma oggi non attuativa) mediante prolettili di gomma, che non uccidono ma spaventano i lupi che, quindi, non torneranno sulle stesse aree.

Vendemmia 2023: pesante impatto del meteo, ma buoni risultati in cantina



di Michele Colombo

L'annata 2023, tanto per cambiare (direzioni che non ci sono più le stagioni normali), si distinguera per una serie di variabili climatiche e patologiche che l'hanno attraversata in tutto il suo svolgimento.

Sugli aspetti metereologici si tende ad avere la memoria corta, ma non bisogna dimenticare che l'annata è iniziata con un inverno caldo e secco, con primi gelati fino a maggio, non ha concesso praticamente precipitazioni. Questo aspetto non va sottovalutato perché la difficoltà oggettiva delle viti, nata in questo frangente, ha impedito loro di accumulare riserve (rendendo anche poco efficaci le concimazioni) e questo si è poi riverberato sulla fase terminale del pe-



riodo vegetativo, con piante esauste che hanno faticato a completare la maturazione delle uve. Nei mesi di maggio e giugno le piogge sono state copiose (superiori al piovosissimo 2018 che portò tanti problemi patologici) e difatti le Pero-

nospora, soprattutto in forma larvare, non ha mancato di farsi vedere, aggressiva come rare volte. Poi ancora le piogge di fine agosto (e il successivo periodo caldo) hanno fatto esplodere un'infezione copiosa che ha coinvolto la vegetazione giovane.

Ci ha lasciato invece un po' di pausa la Popillia japonica, insetto che in pochi anni è diventato una delle "avversità guida" dell'Alto Piemonte. Insomma, si è stata una col fiocchi che ha messo a dura prova le aziende agricole e i vigneti ma che, nonostante ciò, fornirà buone produzioni quantitative (i carichi d'uva sono sempre stati equilibrati), uve sane e mature - magari dopo una selezione vendemmiale -, che forniranno comunque buoni risultati quantitativi in cantina.

CANAPA: AGRINSIEME SCRIVE AI MINISTRI

Agrinsieme, di cui Cia fa parte insieme a Confagricoltura Copagri e Aci, ha avanzato una richiesta ai ministri Orazio Schillaci (Salute) e Francesco Lollobrigida (Agricoltura) riguardo le implicazioni agricole all'utilizzo della canapa. Il decreto 7/8/23 emanato dal Ministero della Salute revoca un decreto del 2020 e aggiorna le tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti psicotrope, diventato operativo dal 20 settembre. Il provvedimento, inserendo le proporzionali a uso orario di Cannabinidi ormoni dei denti della canapa nella tabella dei medicinali, è fortemente restrittivo e presenta molte criticità, a partire dall'essere in contrasto con i principi dell'Ue relativi alla libera circolazione delle merci, con inevitabili ripercussioni sugli operatori

economici. La richiesta di Agrinsieme è di spendere il decreto che dichiara illegale l'uso non farmacologico del prodotto da estratti di canapa e avviare un percorso di approfondimento condiviso e partecipato da istituzioni, operatori e comunità scientifica.

Commenta il presidente provinciale Cia Andrea Padovani, produttore di canapa: «Sembra che talvolta si voglia demonizzare un settore che ha un giro economico rilevante ma che non c'entra nulla con la droga. È scientificamente provato che sul piano della salute la canapa ha molte commissioni con piante ad uso stupefacente e siano sottoposti a rigidi controlli per dimostrarlo continuamente. Mettere in difficoltà un settore con motivi che facciamo fatica a comprendere non ha alcun senso».



Ecoschema 1 Zootecnia: opportunità per le aziende

Nell'ambito della Pac 2023/2027 è di particolare interesse l'Ecoschema 1 dedicato al settore zootechnico "Pianificazione per la riduzione dell'antibiotico resistenza e per il benessere animale", con un plafond di 376,4 milioni di euro, con un sostegno interessante corrisposto per ciascun capo di allevamento.

L'Ecoschema 1 prevede due livelli di impegno, alternativi tra loro: il Livello 2 in particolare riguarda il rispetto di obblighi specifici di benessere animale, secondo Sqnpba previsto per bovini da latte e da carne, bovine a duplice attitudine e suini.

Gli importi unitari per Uba previsti sono di 240 euro/Uba per i bovini da latte, carne e duplice attitudine e 300 euro/uba per i suini.

Cia ritiene di particolare interesse questo bando, come spiega il direttore **Daniele Botti**: «Si tratta di un ecosistema molto importante per il settore zootechnico, che le aziende dovrebbero seriamente valutare, in quanto c'è un'integrazione significativa del premio Pac. Inoltre va incontro all'obiettivo di riduzione dei farmaci antibiotici, che accrescerà la qualità del prodotto finale».

In regime transitorio, l'impegno del 2023 si considera soddisfatto con l'inserimento della richiesta di adesione al Sqnpba nella Domanda Unica della Pac, la registrazione a ClassyFarm entro il 31/12/23, la riduzione degli antibiotici come dettagliato dall'Ecoschema Livello 1, l'attività di pascolamento. Il pascolamento deve essere esercitato in uno o più turni annuali di durata totale di almeno 60 giorni; con animali detenuti dal richiedente del premio e che abbiano i codici di allevamento a lui intestati; nel rispetto dei piani di gestione stabiliti.

Per quanto riguarda il 2024, l'allevatore deve impegnarsi ad aderire al Sqnpba presentando la domanda di adesione agli Organismi di Certificazione accreditati e prevedendo il pascolo degli animali. Le deroghe sono previste in caso di allevamenti biologici (equiparati a certificazione Sqnpba) e allevamenti di piccole dimensioni (massimo 20 Uba nell'anno 2022 per l'anno di domanda 2023, e negli anni di domanda successivi un max di 10 Uba riferite alla consistenza media di stalla nell'anno precedente).

Sul sito clanovaravercelliliveco.it c'è la scheda di sintesi, i tecnici Cia sono a vostra disposizione.

Brugi Lavarini in onda su Linea Verde



Linea Verde ha dedicato una puntata al Lago Maggiore e i suoi dintorni e tra i protagonisti andati in onda c'era il socio Cia **Brugi Lavarini**, allevatore di vacche da latte ad Armeno (NO). «Transumante custode di tradizioni, dalle antiche donne che rende l'emozione», è stato definito dal conduttore tv il nostro socio **Giorgio Lavarini**, che alcuni minuti dopo ha presentato la famiglia che conduce l'azienda insieme a lui.

Tra gli animali al pascolo è stata fatta una chiacchierata su allevamento, ambiente, territorio e stile di vita agricolo. È stato presentato il formaggio prodotto in azienda, il Nostrano del Mottarone e gli altri

prodotti locali. La puntata è andata in onda lo scorso 8 ottobre ed è ancora visibile sul sito Raiplay, ripresa sul sito clanovaravercelliliveco.it.

Linea Verde è il programma di Rai 1 che da oltre mezzo secolo racconta l'agricoltura italiana e le sue eccellenze, il territorio e il reparto enogastronomico e agroalimentare, colonne portanti dell'economia nazionale. Occhio attento alle nuove frontiere legate alle politiche culturali, energetiche ed ecologiche mirate alla salvaguardia e allo sviluppo del territorio. Alla conduzione: **Peppone, Livio Beshir, Margherita Granbassi**.

LAVORO Francesca Ercules alla Conferenza dell'International Women's Entrepreneurial Challenge

Donne imprenditrici in agricoltura e commercio

Torino è la quarta provincia per numero di imprese femminili dopo Roma, Milano e Napoli; il Piemonte è sesto tra le regioni

C'era anche **Francesca Ercules**, rappresentante di Cia Agricoltori Italiani delle Alpi all'interno del Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Torino, a seguire da vicino la sedicesima Conferenza annuale dell'**International Women's Entrepreneurial Challenge** (Iwec) svoltasi a Torino dal 5 al 7 novembre al Gattamelata Intesa Sanpaolo, con la partecipazione di un centinaio di imprenditrici da oltre 40 Paesi di tutto il mondo.

La Camera di Commercio di Torino, con il suo Comitato per l'imprenditoria femminile, ha benvolto la candidatura per ospitare l'evento di quest'anno, dopo l'edizione 2022 svoltasi a Madrid: al centro della 3 giorni meeting, testimonianze ed esperienze sulle tematiche di maggior attualità, al gender equity, dall'economia circolare all'accesso al credito, con un'attenzione particolare alle storie di successo di imprenditrici operanti in diversi paesi del mondo e i molteplici settori economici.

«È stata un'esperienza molto interessante e costruttiva - osserva Francesca Ercules -, le professione-



Francesca Ercules

niste che abbiamo avuto modo di discutere hanno fatto le cose non solo carriere di successo, ma anche l'impegno associativo e personale per lo sviluppo del ruolo femminile nell'economia moderna. Testimonianze che sicuramente possono aiutare le donne imprenditrici ad apprendere aspetti utili a far crescere la propria attività».



L'azienda agricola della maestra di cucina **Adelgisa Romeo**, con a Matrimonti produce, trasforma e commercializza Nocciola Igp Piemonte, era tra gli sponsor dell'evento, accanto alle principali imprese torinesi.

Di particolare interesse anche i dati sull'imprenditoria femminile presentati durante il Congresso, dai quali emerge che in Italia le

imprese femminili sono oltre 1,3 milioni e rappresentano il 22% del sistema imprenditoriale.

Lombardia, con il 13,7% delle imprese femminili, Lazio e Campania, ciascuna con il 10,5%, sono le prime tre regioni per numero di imprese femminili, seguite da Sicilia e Veneto. In Piemonte, che rappresenta la sesta regione per numero di imprese femminili, sono presenti quasi 95 mila imprese, il 22,4% del sistema regionale e oltre il 7% delle imprese femminili operative in Italia.

Torino, con 49.501 unità è la quarta provincia in Italia per numero di imprese femminili dopo Roma (97.366 unità), Milano (66.575) e Napoli (64.958).

A livello italiano, i tre settori principali per l'imprenditoria femminile sono quello dell'agricoltura, il turismo, che rappresenta rispettivamente il 25,1%, il 14,9% e il 10,1% del totale. In Piemonte si confermano leader il commercio e il settore agricolo (con il 24,3% e il 12,6% delle imprese) ma il turismo è sopravvissuto alle "altre" attività di servizi (il 12,3% con lavandaie, parrucchieri e trattamenti estetici, ecc.).

Le imprese femminili mostrano una decisiva solidità: quelle nate dal 2010 ad oggi sono il 59% in Italia e il 56,2% in Piemonte - oltre sette punti percentuali in più rispetto alle "altre imprese". Anche la natura giuridica distingue le imprese a conduzione femminile: è più spiccatà la presenza di imprese individuali e familiari sul territorio piemontese (il 60,9% in Italia e il 66% in Piemonte rispetto al 47,7% e al 52,9%), e più contenuta quella delle società.

Le imprenditrici in Italia sono quasi 2,5 milioni su un totale di 8,9 milioni di posti di lavoro imprenditori (il 27,8%). Con 19.692 imprenditrici, che rappresentano il 29,6% della presenza imprenditoriale locale, il Piemonte è popolato dall'8% delle imprenditrici presenti nel mercato nazionale ed anche in questo caso la sesta regione in Italia dopo Lombardia, Lazio, Campania, Veneto ed Emilia-Romagna.

La classe di età prevalente è quella compresa fra i 50 e i 69 anni, in Piemonte è più elevata l'età media, poiché è maggiore anche la presenza di imprenditrici di oltre 70 anni.

ATP FINALS Cia Agricoltori delle Alpi in campo con la Camera di Commercio di Torino

Bagna cauda e ravioli vincono la finale del tennis

Al popolo internazionale del tennis piacciono la bagna cauda e i prodotti dell'agricoltura torinese e agli agricoltori torinesi piace sempre di più essere al centro del campo alimentare, per ribadire attraverso il cibo il ruolo insostituibile dell'agricoltura sul territorio.

Per il terzo anno Cia delle Alpi ha risposto alla chiamata della Camera di Commercio di Torino in occasione delle Atip Finals, accompagnando turisti (ma anche torinesi) alla scoperta del territorio e dei suoi prodotti di eccellenza.

Sabato 11 novembre la visita ha riunito Chieri, per conoscere il passato e lo storia culturale della cittadina, insieme ai suoi prodotti agroalimentari. La città ha accolto al meglio i turisti dal momento che erano i giorni della tradizionale Fiera di San Martino e il percorso si è concluso al Pala Bagna Cauda, ovviamente con degustazione e spiegazioni della tradizionale ricetta. Oltre alla bagna cauda, i piatti tipici regali d'arte della Pala fico di Andrazzese, sono stati portati in tavola la Freisa di Rosotto, il salame dell'agrisalumeria San Giovanni di Sergio Prepacchia e gli ortaggi di stagione del Distretto del cibo chierese e carmagnolese. Giovedì 16 novembre, nella sede dell'Archivio di Stato



2023 ANNO DELL'ERBALUCE



di Torino è sceso nuovamente in campo il Rivalo Atp (acciughe, topinambur e porri), nato dalla creatività del Maestro del Gusto **Lorenzo Bossina** (Pastificio Reale) e arricchito nel ripieno degli ortaggi forniti da **la Luce** di Casalgrande e **Scascia Lanfranco**.

Essendo poi l'anno dell'Erbaluce non è potuto mancare questo vino, che per l'occasione è stato proposto e raccontato dal giovane produttore **Lorenzo Simone** (Azienda Agricola Le Maschi di Levone).

Graditi ospiti dell'evento, l'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo, **Marcio Protopapa**, e **Daniela Fenoglio** della Camera di Commercio di Torino.

Alcuni momenti della visita a Chieri, tra cultura e gastronomia, e della degustazione all'Archivio di Stato di Torino organizzati da Cia delle Alpi

FAUNA SELVATICA Doppio assalto alle capre della famiglia Votta, al Parco della Mandria

Paura a Druento, i lupi colpiscono in branco

Il presidente Rossotto: «Pastori lasciati soli, lanciare allarmi non basta più, dobbiamo mobilitarci»

Era già accaduto il 19 ottobre scorso. I lupi erano venuti nel cuore della notte, uccidendo due capre, ferendone altre tre (tutte gravidate) e sparagliando la mandria di bovini.

All'inizio di novembre, i predatori sono tornati all'attacco. Non solo, ma un intero branco, più di mezza dozzina, che ha attaccato il gregge di pecore davanti alla stalla. Una capra gravida è morta, un'altra è rimasta ferita, ma poteva essere una strage, se non fossero intervenuti i proprietari, soprattutto i cani da guardia dell'allevamento.

I fatti non sono avvenuti in qualche sconosciuta località montana, ma in Piemonte, nell'azienda agricola della famiglia Votta, al confine con il Parco della Mandria, una tra le mete locali preferite per chi ama passeggiare e andare a correre.

Qui, **Ferdinando** e i figli **Michele** e **Claudio** gestiscono un allevamento di un centinaio di bovini e una trentina di capre e pecore. Raccontano che in quella zona non ci sono stati mai atti di aggressione. Noi stavamo proteggere i pascoli



con le recinzioni e i cani. Quello che è successo quest'anno è stato inaspettato e ha messo paura a tutti: «Quando abbiamo sentito l'urlo delle capre», racconta Michele Votta, «siamo corsi a vedere e ci siamo trovati un lupo a due metri di distanza e altri sei o sette tutti intorno. Stavano lì a guardarci, non avevano paura di nulla», minacciano di aggredire. Noi stavamo in terreno cercavamo di allontanarli in tutti i mo-

di, ma loro rimanevano lì e continuavano ad attaccare le capre. Soltanto quando sono arrivati i nostri cani, se ne sono andati, rimanendo comunque ad osservarci da distante». Michele Votta è amareggiato, oltre che per il danno subito, per la scarsa attenzione riservata dalle istituzioni e dall'opinione pubblica all'aggravarsi della questione. «Nella migliore delle ipotesi», dice Votta, «molti pensano che il problema ri-

guardi solo gli agricoltori, per cui si arrangiino loro. Sotto sotto, c'è poi chi lascia intendere che il problema sia invece degli stessi agricoltori, che non dovrebbero permettersi di sottrarre spazio vitale ai lupi. Dal canto loro, i politici fino ad ora non hanno risolto nulla e, di fatto, continuano a proteggere i lupi. Ricordiamo che gli agricoltori continuano a subire i danni, ma prima o poi non saranno i soli a piangere. Il

pericolo dei lupi ormai è sotto casa di tutti. Da un momento all'altro, non mi stupirei che venissero aggredite delle persone. Non sappiamo più come dirlo». Su questo fronte, il presidente di Cia Agricoltori delle Alpi, **Stefano Rossotto**, ribadisce la denuncia: «Il lupo continua ad essere super protetto, mentre le nostre aziende sono sotto il sbaglio. I pastori non possono difendersi, i cani da guardia rischiano di es-

sere loro stessi un pericolo per chiunque si avvicini agli animali e gli abbattimenti selettivi non vengono neanche presi in considerazione. Così noi si può andare avanti, noi lo sappiamo, in Francia lo hanno capito e si sono organizzati, in Italia non ancora. Lanciare allarmi non basta più, dobbiamo mobilitarci attivamente davanti alle sedi istituzionali per sbloccare la situazione».

PREMIAZIONE Congratulazioni da Cia Agricoltori delle Alpi per il riconoscimento nazionale

Pistaaa! Mombello si fa strada sostenibile e vince

Complimenti al Comune di Mombello che, con il progetto "Pistaaa! La blue way piemontese", si è aggiudicato il Premio Innovazione e Sviluppo Next Generation 2023 bandito da Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Piemonte.

«Siamo felici - dichiara il presidente di Cia Agricoltori delle Alpi, **Stefano Rossotto** - che il Progetto "Pistaaa!", che si era "incrocio" con il nostro "Assaggi in Collina" sul percorso della nocciaola a Marentino, abbia ottenuto il merito riconoscimento nazionale. La valorizzazione del territorio attraverso l'in-

treccio del cibo con le peculiarità ambientali e culturali del territorio è la "pista" da seguire per raggiungere nuovi modelli di sviluppo sostenibile e a misura d'uomo».

All'edizione di quest'anno si sono candidati 121 realtà pubbliche da tutta Italia, per un bacino potenziale di cittadini coinvolti pari a 11 milioni di persone. I progetti candidati provenivano da Comuni piccoli e medi, ma anche da ben 9 Comuni di provincia, da 10 Aziende sanitarie locali e da diverse Unioni di comuni o di territori omogenei.



Il sindaco di Mombello Luciana Piscogna e Alberto Guggino, presidente di CiaCheVale, con i rappresentanti di Anci Piemonte alla consegna del premio

LE NOSTRE COOPERATIVE

CMBM Soc. Agr. Coop.
via Conzano - Ossimiano (AL) Tel. 0142 809575

Agricoltori del Canavese Soc. Agr. Coop.
Fraz. Boschetto - Chiavasso (TO)
Tel. 010 919584
Magazzino di Romano Canavese
via Brè - Romano Canavese (TO) Tel. 0125 711252

Rivese Soc. Agr. Coop.
C.so Vercellina - Riva Presso Chieri (TO)
Tel. 011 9469051

Dora Balza Soc. Agr. Coop.
via Rondissone - Villarreggia (TO) Tel. 0161 45288
Magazzino di Alice Castello
Loc. Borsigone - Alice Castello (VC) Tel. 0161 90581
Magazzino di Saluggia
C.na Tenimento - Saluggia (VC) Tel. 0161 486373

San Pietro del Gallo Soc. Agr. Coop.
Fraz. San Pietro del Gallo - Cuneo
Tel. 0171 682128

Agrif 2000 Soc. Agr. Coop.
via Cavigliano - Castagnole Pte (TO)
Tel. 011 9882656
Magazzino di Carignano
via Castagnole - Carignano (TO) Tel. 011 9692580

Vigneuse Soc. Agr. Coop.
via Cavour - Vigone (TO) Tel. 011 9809807

CAPAC ZOO s.r.l.
Via Circonvallazione - Castagnole Pte (TO)
Tel. 011 9868856



PROFESSIONISTI COME TE



PER TUTTI I PROFESSIONISTI CHE NON AMANO PERDERE TEMPO,
UN'OCCASIONE DA PRENDERE AL VOLO:

**GAMMA DA 14.750 EURO OLTRE IVA. E SULLE VERSIONI
100% ELETTRICHE EASY WALLBOX INCLUSA NEL PREZZO**
esclusi costi di sopralluogo, installazione ed eventuale adeguamento impianto.

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA

FINO AL 30 NOVEMBRE 2023

www.fiatprofessional.it

E' escl. FIORINO CABINATO L2 Multijet 95cv - E6-4. Prezzo di Listino 18.200€ (IOT e costruttore PVU esclusi). Prezzo Promozionale 14.750€ oltre IVA.
Consumo di carburante ciclo misto (U/100 km): 5,7 – 4,9 (FIORINO), 3,8-2,9-2,8 (DUCATO); emissioni CO₂ (g/km): 150-129 (FIORINO), 147-220 (DUCATO).

Valori onteologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 30/09/2023 e indicati a fini comparativi.

FIAT
PROFESSIONAL

SPAZIO
LA CITTA' DEI VEICOLI COMMERCIALI

**SIAMO APERTI dal lun. al ven. 9-13/14-19,30
Sabato mattina 9-13**

TORINO Via G. Reiss Romoli, 290
Tel. 011 22 62 011

Seguici su: www.spaziogroup.com - veicolicommerciali@spaziogroup.com